

RELAZIONE ANNUALE 2025

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
DEL 28 APRILE 2026

Sommario

1 INTRODUZIONE	4
1.1 Organi Sociali	5
1.2 Principali dati economico-finanziari e operativi	7
2 RELAZIONE SULLA GESTIONE	8
2.1 Principali fatti di rilievo che hanno caratterizzato l'esercizio	9
2.2 Gestione operativa del Traforo	10
2.2.1 Andamento del Traffico	10
2.2.2 Manutenzioni e Investimenti	11
2.2.3 Composizione Fondo Ripristino e Sostituzione beni reversibili	12
2.2.4 Sicurezza	15
2.2.5 Controllo sulla sicurezza e aumento del tasso d'indisponibilità dell'infrastruttura	16
2.3 Aspetti Regolatori	17
2.4 Relazioni Internazionali	17
2.5 Risorse Umane	18
2.6 Rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti ed imprese sottoposte al controllo di queste ultime	20
2.7 Andamento economico e situazione patrimoniale-finanziari	20
2.8 Presidio dei rischi	26
2.9 Requisiti specifici disposti dall'articolo 2428 c.c.	27
2.10 Informativa di sostenibilità	27
2.11 Informativa relativa all'applicazione del D.LGS n. 231/01	28
2.12 Principali rischi e incertezze	29
2.13 Evoluzione prevedibile della gestione	31
3 BILANCIO al 31 dicembre 2025	32
PROSPETTI CONTABILI	33
NOTA INTEGRATIVA	38
STATO PATRIMONIALE	56
CONTO ECONOMICO	76
RENDICONTO FINANZIARIO OIC 10	88
ALTRE INFORMAZIONI	89

INFORMAZIONI SOCIETARIE

SOCIETÀ ITALIANA PER AZIONI PER IL TRAFORO DEL MONTE BIANCO

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
Autostrade per l'Italia S.p.A.

Sede Legale: Pré-Saint-Didier (AO) - Place Vittorio Emanuele II, 14

Sede Roma- Via A. Bergamini, 50

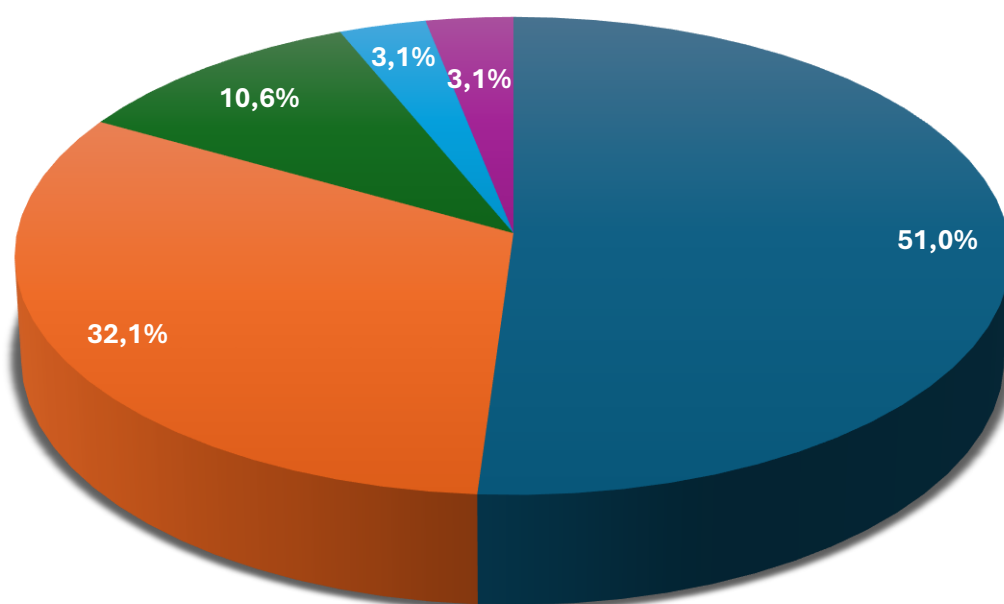
Sede Courmayeur – Piazzale Sud del Traforo del Monte Bianco

Capitale Euro 198.749.200 interamente versato

Tribunale Roma n. 3447/73

Codice Fiscale e n. iscrizione al Registro Imprese di Aosta 00081600074

COMPAGNIE AZIONARIA



■ Autostrade per l'Italia ■ Autostrade dello Stato ■ Regione Valle d'Aosta

■ Cantone di Ginevra ■ Città di Ginevra

sitmb
Società Italiana
per il Traforo
del Monte Bianco



1 INTRODUZIONE

1.1 Organi Sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - in carica sino all'approvazione del Bilancio 2025*

Presidente	Emily Marinella Rini
Amministratore Delegato	Mirko Nanni
Consiglieri	
Gioia Gorgerino **	Alessandro Albano
Matteo Luigi Bianchi	Laurent Blanc
Giulio Ettore Alessandro Fortunato Bozzini	Olivier-Georges Burri
Edy Cheney	Ugo Curtaz
Serge Antoine dal Busco ***	Amedeo Gagliardi
Carmela Lombardo	Massimo Macrì
Gregorio Moretti	Claudio Musumeci
Andrea Oglietti	Sergio Roberto Togni
Cristina Varani	

* Attualmente il Consiglio di Amministrazione della Società è costituito da 19 Consiglieri invece che 21 in quanto Concetta Testa si è dimessa dalla carica di Consigliere in data 27 agosto 2025 e il Vicepresidente Giuseppe Piaggio è deceduto in data 6 aprile 2025.

** A seguito delle dimissioni rassegnate dall'avv. Nicola Rubino, in data 28.04.2025, il Consiglio di Amministrazione della Società ha cooptato, in data 29.10.2025, come nuovo consigliere l'ing. Gioia Gorgerino.

*** A seguito delle dimissioni rassegnate dall'ing. Vincenzo Antonino Correnti in data 01.04.2025, l'Azionista Cantone di Ginevra ha nominato come nuovo consigliere l'ing. Serge Antoine dal Busco nel corso dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 15.04.2025.

Segretario Alessandro Frumenti

COMITATO CONTROLLO E RISCHI - in carica sino all'approvazione del Bilancio 2025

Presidente	Andrea Oglietti*
Consiglieri	
	Giulio Ettore Alessandro Fortunato Bozzini
	Carmela Lombardo
	Gioia Gorgerino*
	Sergio Roberto Togni

*A seguito delle dimissioni dell'avv. Massimo Macrì dalla carica di Presidente del Comitato, avvenuta in data 01.10.2025, e dell'avv. Nicola Rubino, il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato, in data 29.10.2025, il dott. Andrea Oglietti e l'ing. Gioia Gorgerino.

COLLEGIO SINDACALE - in carica sino all'approvazione del Bilancio 2024*

Presidente	Luigi Apicella
Sindaci Effettivi	Giulia De Martino
	Giorgio Graziosi
	Francesco Rocco
	Simona Cassarà
Sindaci Effettivi	Paola Massimi
	Andrea Balelli

* L'attuale Collegio Sindacale è in regime di prorogatio

COMITATO OPERAZIONI PARTI CORRELATE - in carica sino all'approvazione del Bilancio 2025

Presidente	Andrea Oglietti*
Consiglieri	
	Carmela Lombardo
	Gioia Gorgerino*
	Ugo Curtaz
	Claudio Musumeci

*A seguito delle dimissioni dell'avv. Massimo Macrì dalla carica di Presidente del Comitato, avvenute in data 1° ottobre 2025, e dell'avv. Nicola Rubino, il Consiglio di Amministrazione della Società ha provveduto, in data 29 ottobre 2025, alla nomina del dott. Andrea Oglietti e dell'ing. Gioia Gorgerino.

ORGANISMO DI VIGILANZA - in carica fino al 27 febbraio 2026

Roberto Di Mario (Coordinatore)

Eleonora Montani (Componente)

Fabio Accardi (Componente)

SOCIETÀ DI REVISIONE - in carica per la revisione legale dei bilanci del triennio 2024-2026.

KPMG S.p.A.

1.2 Principali dati economico-finanziari e operativi

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E OPERATIVI

(migliaia di euro)	2025	2024	Variazione %
Ricavi netti da pedaggio	47.055	44.688	5%
Margine operativo lordo (EBITDA)	11.862	9.365	27%
Perdita dell'esercizio	-8.557	-4.892	75%
Investimenti *	-6.832	-6.522	5%
Patrimonio netto	210.563	219.120	-4%
Posizione finanziaria netta	171.362	176.386	-3%
Organico al 31.12 **	146	141	4%

* comprende investimenti materiali ed immateriali al netto dei contributi

** organico a tempo indeterminato e determinato

sitmb

Società Italiana
per il Traforo
del Monte Bianco



2 RELAZIONE SULLA GESTIONE

2.1 Principali fatti di rilievo che hanno caratterizzato l'esercizio 2025

L'andamento della gestione dell'esercizio 2025 del Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco (nel seguito anche "Società" o "SITMB") e del Traforo del Monte Bianco è stato significativamente influenzato dall'esecuzione dei lavori di risanamento della volta del traforo, eseguiti nell'ambito del programma pluriennale di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura della volta avviato nel 2023. Tali interventi hanno comportato limitazioni all'esercizio e periodi di chiusura programmata, con conseguente riduzione dei volumi di traffico, in particolare per quanto riguarda i transiti commerciali.

La sospensione dei **flussi di traffico** nei 102 giorni di chiusura del Traforo (1° settembre – 12 dicembre 2025) ha avuto riflessi diretti sui ricavi da pedaggio. Rispetto ai primi 9 mesi del 2024 si è registrato un aumento del traffico connesso principalmente alla riapertura, al traffico pesante, della bretella Santhià Ivrea, conclusasi, mediante apertura di bypass autostradale, il 28 febbraio 2025 in direzione Milano ed il 7 marzo 2025 in direzione Aosta, regolarizzando l'andamento del traffico merci, prima costretto a una deviazione che favoriva la diluizione del traffico a scapito del Traforo del Monte Bianco. Il decremento di traffico riferito al mese settembre è legato all'anticipazione della chiusura del Traforo di un giorno rispetto al 2024. Complessivamente, il traffico 2025 è stato comunque superiore a quello dell'anno precedente; questo lascia ben sperare circa gli effetti di anelasticità del traffico sul Traforo del Monte Bianco, una volta superati i fenomeni perturbatori dei flussi previsti nel futuro.

La conclusione a dicembre 2025 dei cantieri test relativi agli **interventi straordinari di manutenzione della volta** ha visto il completamento del tratto G26, avviato già nel 2024, per ulteriori 90 m e del tratto G27 per 164 m. A valle dei primi due anni di lavori (2024-2025), si è registrato un incremento dei costi riconducibile prevalentemente a maggiori difficoltà tecniche riscontrate durante l'esecuzione dei lavori, che hanno rallentato la progressione del cantiere e portato ad una revisione dei prezzi. Per i 254 m complessivi di intervento (G26 + G27), il costo medio al metro lineare risulta incrementato di circa il 115% rispetto ai valori attesi stimati precedentemente. Tali incrementi hanno portato a rivedere per il bilancio 2025, le stime prospettiche di esecuzione dei lavori e dei corrispondenti costi, che quindi si sono significativamente incrementati. Gli effetti di tali aggiornamenti sono riscontrabili nelle variazioni degli accantonamenti a fondo rinnovo e ripristino, in seguito commentate.

Sotto il profilo economico-finanziario, la Società ha comunque mantenuto un attento presidio dei costi operativi, salvaguardando l'equilibrio della gestione corrente e assicurando la copertura finanziaria degli investimenti connessi ai lavori in corso. Gli effetti economici e patrimoniali degli interventi di manutenzione straordinaria sono stati rilevati in bilancio, in coerenza con la loro natura e con le disposizioni dei principi contabili di riferimento.

La presente Relazione sulla Gestione fornisce un'analisi dettagliata dell'andamento del traffico, della struttura dei ricavi e dei principali aggregati economico-finanziari, nonché degli effetti prospettici connessi al completamento delle opere programmate.

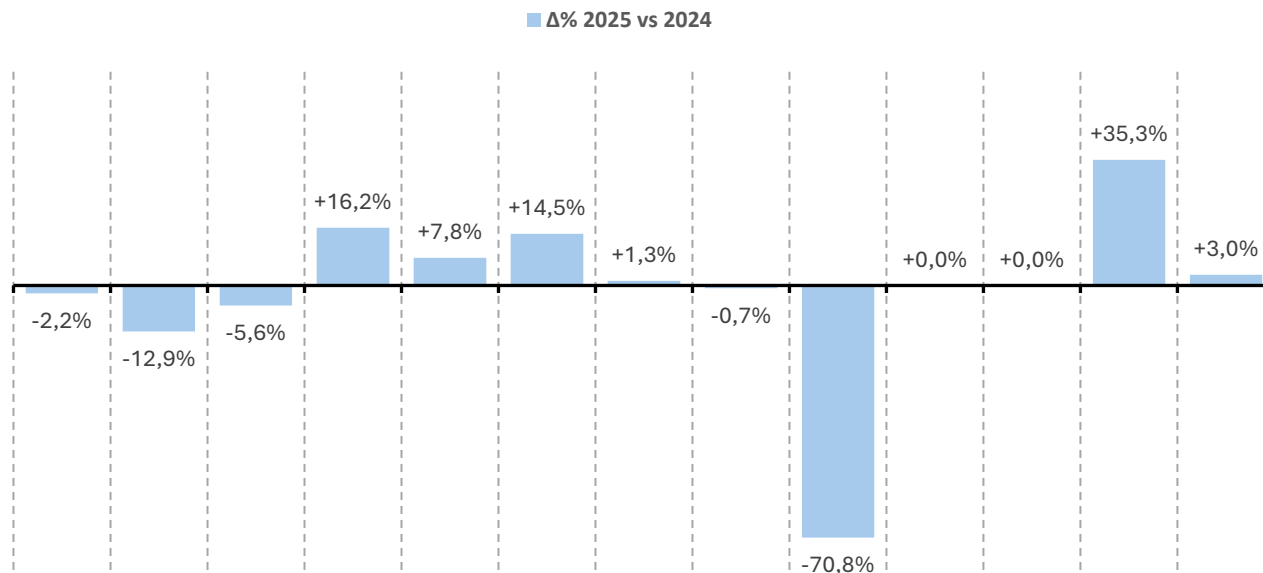
2.2 Gestione operativa del Traforo

2.2.1 Andamento del Traffico

Nel corso del 2025 sono stati rilevati complessivamente 1.466.805 transiti, di cui 1.090.609 relativi a veicoli leggeri e 376.196 a mezzi pesanti, con un aumento complessivo del 3,0% rispetto al 2024. Nella prima parte dell'anno il traffico si è rivelato inferiore rispetto all'anno precedente, in particolare per quanto attiene il traffico commerciale, che è stato influenzato negativamente dalla continuata chiusura del raccordo A4/A5 ai veicoli aventi massa superiore a pieno carico alle 3,5T. Anche il traffico leggero ha avuto un andamento variabile; tuttavia, esso è influenzato in maniera importante dalle condizioni meteorologiche e dal calendario delle festività. Nel corso dei mesi primaverili, invece, il traffico ha avuto un andamento decisamente migliore, da un lato per il venir meno della limitazione al transito dei mezzi pesanti sul raccordo A4/A5 e dall'altro a causa di condizioni climatiche avverse su altre vie di comunicazione che hanno portato ad un maggior afflusso di veicoli leggeri al Traforo del Monte Bianco. Nei mesi estivi il traffico leggero, di natura essenzialmente turistica, ha avuto livelli equiparabili al 2024, mentre per quanto attiene i mezzi pesanti è stata rilevata una significativa riduzione dovuta ad un incidente sulla via di adduzione al Traforo in Francia che ha causato ingenti danni all'interno di una galleria. A causa dei lunghi tempi di ripristino dell'infrastruttura, sono diventati temporaneamente più convenienti altri itinerari per una parte degli autotrasportatori. A partire dal 1° settembre e fino al 12 dicembre il Traforo è stato totalmente chiuso alla circolazione veicolare per consentire l'esecuzione di diversi interventi manutentivi, tra cui i lavori di risanamento della volta. Nelle ultime settimane del

2025, a seguito della riapertura, il traffico ha mostrato buoni segnali di ripresa per entrambe le tipologie di veicoli.

ANDAMENTO MENSILE DEL TRAFFICO (transiti)



Variazione % transiti veicoli 2025 vs 2024

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	2025
TOTALE	-2,2%	-12,9%	-5,6%	16,2%	7,8%	14,5%	1,3%	-0,7%	-70,8%	0,0%	0,0%	35,3%	3,0%
LEGGERI	2,3%	-7,4%	-6,1%	19,6%	-0,9%	7,8%	0,6%	1,5%	-73,3%	0,0%	0,0%	27,2%	2,8%
PESANTI	-11,4%	-23,6%	-4,7%	8,2%	29,6%	32,1%	3,7%	-14,6%	-45,7%	0,0%	0,0%	86,2%	3,8%

2.2.2 Manutenzioni e Investimenti

Anche per il 2025 la manutenzione ordinaria e straordinaria del Traforo è stata affidata al TMB-GEIE che ha assunto direttamente la spesa, con riferimento all'intera infrastruttura e alle sue pertinenze, e ha provveduto a suddividerla in parti uguali tra le due società concessionarie, indipendentemente dal territorio in cui sono stati eseguiti gli interventi e dal perimetro delle rispettive concessioni nazionali.

Al fine di ridurre i tempi di indisponibilità del tunnel, nel 2025 sono state sfruttate al meglio le 30 interruzioni totali notturne della circolazione (45 nel 2024), per la realizzazione di 785 cantieri di manutenzione interna ed esterna al tunnel (618 nel 2024), oltre ai 102 giorni consecutivi di chiusura totale per il risanamento di due sezioni di volta del Traforo.

Le attività ricorrenti, che hanno riguardato in particolare la manutenzione preventiva e correttiva degli impianti e dei sistemi informatici del Traforo, come sempre sono state svolte utilizzando il sistema di gestione computerizzata GMAO.

Nell'ambito degli interventi di natura non ricorrente e degli investimenti eseguiti nel corso del 2025 si annoverano tra i più significativi:

- Il risanamento di due porzioni di volta per un totale di 254 metri, in territorio italiano;
- il consolidamento di zone ammalorate della volta mediante un sistema di rinforzo della stessa (chiodatura);
- la sostituzione totale dell'impianto di illuminazione del Traforo con lampade a LED;
- la sostituzione dell'impianto di climatizzazione dei locali tecnici del Traforo;
- la prosecuzione dei lavori di allargamento della rampa nel lato sud (Italia);

La SITMB ha inoltre realizzato in proprio le seguenti attività:

- la sostituzione dell'impianto di pesa presso l'area di regolazione;
- la prosecuzione delle attività sul nuovo impianto di pedaggio (progetto sviluppato in comune con la Concessionaria francese).

2.2.3 Interventi di ripristino e sostituzione dei beni reversibili

Come accennato precedentemente, il Traforo del Monte Bianco, in esercizio dal 1965, necessita di una profonda attività di rinnovo delle infrastrutture del genio civile, con particolare riferimento alla volta ed alla soletta. Iniziate negli anni passati, tali attività riscontrano limiti nell'esecuzione dei lavori all'interno del traforo, sia per le peculiarità delle lavorazioni, che per i limitati spazi a disposizione dei cantieri e per la necessità di ridurre al minimo i tempi di indisponibilità dell'infrastruttura, che costituisce un collegamento stradale cruciale tra Italia e Francia sia per il traffico leggero, sia per quello pesante. Il combinato disposto per la gestione di tali necessità porta i costi di gestione degli interventi, al momento previsti fino a fine concessione, a livelli importanti rispetto ai volumi di ricavi gestiti. L'art. 5 della Concessione vigente, rilasciata il 17 novembre 1971, prevede che: "*Alla scadenza della presente concessione ...(omissis)... il Traforo e gli impianti indispensabili per il suo esercizio diverranno proprietà comune ed individuabile dei due Stati, senza che le due Società Concessionarie abbiano diritto ad alcun compenso e rimborso ...(omissis)... Tutte le opere dovranno risultare in perfetto stato di conservazione, manutenzione e funzionalità in relazione allo sviluppo della tecnica e nella consistenza che risulterà allo scadere della concessione ...(omissis)...*". In relazione a ciò e nella sua qualità di impresa concessionaria di metà del

Trafo del Monte Bianco, visto il vincolo di manutenzione e consegna gratuita dei beni gestiti al termine della Concessione "*in perfetto stato di conservazione, manutenzione e funzionalità*" e tenuto conto di quanto richiesto dai principi contabili emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità - OIC, la Società, in previsione delle ingenti spese da sostenere, ed in linea con le disposizioni dei principi contabili di riferimento, ha iscritto all'interno del proprio bilancio di esercizio un fondo per le spese ripristino e sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili, la cui movimentazione rappresenta una delle principali poste del bilancio.

Gli interventi di messa in pristino delle strutture, con particolare riferimento alla volta ed alla soletta, risultano caratterizzati da un elevato grado di complessità ed onerosità. Tali opere, infatti, comportano il parziale rifacimento in calcestruzzo, in parte non armato, realizzate oltre sessant'anni fa e interessate, nel corso del tempo, da interventi limitati, per lo più circoscritti al ripristino successivo all'incendio del 1999 e ad attività puntuali di adeguamento impiantistico. Per una quota significativa delle lavorazioni previste, le tecnologie e le modalità operative da adottare richiedono ulteriori e approfondite valutazioni tecniche, considerata la peculiarità delle opere esistenti, la loro età e la presenza di condizioni geometriche e strutturali eterogenee. Tale contesto rende pertanto l'esecuzione degli interventi particolarmente impegnativa sotto il profilo progettuale, organizzativo ed esecutivo.

A partire dal 2021 è stata avviata la predisposizione di un Piano Pluriennale di interventi manutentivi e di ripristino sviluppato dall'organismo paritetico di gestione TMB-GEIE. Tale piano, aggiornato annualmente sulla base dei cambiamenti avvenuti, ha consentito nel tempo alla Società il progressivo affinamento delle modalità di stima degli interventi e degli oneri da sostenere a proprio carico.

Al fine di gestire in modo più efficace tutti gli interventi di manutenzione e investimento sull'infrastruttura e soprattutto con lo scopo di ottimizzarne la fase di pianificazione, a partire dal 2025 il TMB-GEIE ha introdotto nel Piano Pluriennale la valutazione della "*vetustà dell'impianto e/o opera d'arte*" che si articola su quattro possibili livelli. Ciascun elemento del Piano viene valutato sotto questo profilo e il risultato ottenuto determina la tipologia e l'ammontare delle attività che dovranno essere eseguite in futuro. A sua volta il concetto di vetustà si basa su specifici indicatori: da un lato la stima della durata di vita nominale e dall'altro la gravità e probabilità di un eventuale malfunzionamento. La combinazione di tutti questi parametri consente, per ogni elemento oggetto del piano, di individuare lo stato di

vetustà attuale e determinare i futuri interventi necessari, che possono essere di ripristino o di sostituzione.

Il nuovo Piano di interventi manutentivi e di sostituzione pluriennale, sviluppato dal TMB-GEIE, anche con il supporto di società di consulenza specializzate, è stato valutato e recepito pro-quota dalla Società ed ha costituito la base per la determinazione del fondo di ripristino e sostituzione dei beni reversibili da stanziare in bilancio.

Il ripristino di volta, piedritti, glasal e soletta costituiscono gli interventi preponderanti ad unico ciclo. In particolare, per quanto riguarda la macrocategoria “Volta”, con l’esecuzione nel 2025 della seconda tranche di lavori iniziati nel 2024, si è concluso il primo biennio di interventi di tipo sperimentale teso a verificare la validità delle scelte tecnologiche e organizzative prescelte. Contemporaneamente è stata sviluppata un’analisi finalizzata a definire tempistiche, modalità operative e costi necessari per l’esecuzione degli interventi, sulla base delle valutazioni effettuate dal Politecnico di Torino nel 2024 riguardo alle priorità all’interno del Traforo. Tale attività ha consentito di stimare i tempi e i costi relativi al risanamento delle porzioni di volta con una vita utile residua inferiore ai 15 anni, che interessano complessivamente oltre 5 km del traforo. Gli esiti di questa analisi hanno costituito il riferimento fondamentale per la nuova pianificazione degli interventi programmati a partire dal 2027.

A fronte della minore produttività registrata nelle lavorazioni in galleria nel corso del biennio 2024 – 2025 rispetto a quanto inizialmente ipotizzato, e tenuto conto del limite operativo di 105 giorni annui di chiusura del Traforo, per il primo e più rilevante ciclo di interventi si rende necessario estendere la durata dei lavori fino al 2043 rispetto a 2038.

Per ottimizzare le chiusure e ridurre al minimo l’indisponibilità del traforo, il secondo ciclo di interventi, caratterizzato da lavorazioni più localizzate e finalizzate al solo rinforzo della volta esistente, è stato ripianificato nel periodo 2037–2050. La prima fase di tale secondo ciclo sarà svolta in concomitanza con l’intervento principale, sfruttando la chiusura annuale già prevista, e avrà luogo dal 2037 al 2043. La fase conclusiva, invece, è stata programmata dal 2044 al 2050 e verrà eseguita mediante chiusure annuali di circa due settimane ciascuna.

La macrocategoria “Impalcato e soletta” ha recepito la pianificazione prevista dal TMB-GEIE che prevede nel triennio 2026-2028 il risanamento della soletta in corrispondenza dei due imbocchi che risultano ammalorati dai cloruri utilizzati per scongiurare la formazione di ghiaccio sulle strade ed autostrade, e rilasciati in misura maggiore agli imbocchi dai veicoli

che transitano il traforo nel periodo invernale. Per la rimanente parte dell'impalcato stradale sono previsti interventi mediante idrodemolizione e ricostruzione dell'estradosso dal 2039 al 2043, in concomitanza con l'intervento principale sulla volta, potendo così sfruttare il medesimo periodo di chiusura al traffico.

Per quanto attiene le macrocategorie "Opere d'arte minori" e "Impianti" il fondo recepisce la pianificazione dei primi cicli di manutenzione non ricorrente effettuata dal TMB-GEIE.

Si prevedono, per l'intero periodo 2026-2050, una mole di interventi per circa €/mln 321,6 relativi alla quota parte di fondo relativa alle manutenzioni e agli interventi su volta e soletta, a cui si aggiunge una componente del Fondo relativa alla quota parte degli oneri derivanti dal valore residuo non ammortizzato dei cespiti avente durata inferiore alla concessione, oltre all'eventuale onere di ripristino/sostituzione, in quanto dovranno essere consegnati gratuitamente al concedente. In relazione alle previsioni dei cicli di sostituzione e relativa spesa formulate dal TMB-GEIE, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, si prevede che il valore complessivo di tali oneri da sostenere, con valori 2025, risulti pari a circa €/mln 35.

Si rimanda ai principi contabili illustrati nella sezione "Fondo per Rischi ed Oneri" della Nota Integrativa del bilancio 2025 per l'illustrazione delle modalità di stima e funzionamento contabile del Fondo in questione.

Gli interventi di manutenzione realizzati, per la quota parte di competenza della SITMB, si attestano complessivamente a €/mln 7 (oltre gli €/mln 12 afferenti alla volta e soletta) rispetto ai €/mln 6,5 del 2024 (oltre gli €/mln 12 di volta e soletta).

2.2.4 Sicurezza

In materia di sicurezza, anche nel corso del 2025 sono proseguite le attività di aggiornamento e di implementazione delle dotazioni che costituiscono parte integrante dell'opera e sono condizione essenziale per il suo funzionamento al servizio del traffico internazionale.

Nel corso delle 15 settimane di chiusura del 2025 sono state inoltre realizzate specifiche attività di formazione dedicate agli operatori interni addetti al servizio di intervento immediato e alla gestione del traffico. In particolare, alcune squadre di Sorveglianti Sicurezza e Traffico si sono recate al Traforo del Frejus per partecipare ad una sessione di formazione pratica con il simulatore di incendio.

Nel corso del 2025 sono state svolte le quattro esercitazioni trimestrali di sicurezza previste dall'art. 9.1 del regolamento di circolazione, più un'esercitazione estemporanea.

Sicurezza dei Luoghi di Lavoro

Nell'ambito dell'applicazione del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. in data 4 dicembre 2025 è stata effettuata la riunione periodica da parte del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, dell'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente.

In data 28 agosto 2025 sono stati effettuati i sopralluoghi da parte del Medico Competente, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 81/08, presso la sede di Courmayeur e l'area di regolazione di Aosta. Per la sede di Roma, il sopralluogo è stato effettuato in data 24 settembre 2025.

Nel mese di giugno è stato aggiornato il Documento di Valutazione dei rischi (Rev.10) della sede di Courmayeur. Nel mese di aprile è stato aggiornato il Documento di Valutazione dei rischi (Rev.03) dell'area di regolazione di Aosta. Nel mese di giugno è stato aggiornato il Documento di Valutazione dei rischi (Rev.03) della sede di Roma.

Nel 2025 non si sono verificati infortuni, si sono registrati sei mancati infortuni, e non è stata rilevata alcuna malattia professionale. I Medici Competenti hanno consegnato la relazione finale sanitaria per l'anno 2025.

Nel mese di dicembre 2025 si sono svolte le prove di evacuazione presso la sede di Courmayeur, l'area di regolazione di Aosta e la sede di Roma. In particolare, le prove si sono tenute il 4 dicembre presso la sede di Roma e il 17 dicembre presso la sede di Courmayeur e l'area di regolazione di Aosta.

Formazione

Durante l'intero anno 2025 la SITMB ha provveduto ad erogare un ciclo di corsi di formazione per i dipendenti non distaccati per un totale di 1.011 ore, di cui 298 in ambito salute e sicurezza.

2.2.5 Controllo sulla sicurezza e aumento del tasso d'indisponibilità dell'infrastruttura

Nel corso del 2025 non si è verificato nessun evento di tipo A (incidente con lesioni a persone). Il 28 luglio 2025 si è verificato un evento classificato di tipo B (incendio) che non ha comportato danni all'infrastruttura

L'indisponibilità della galleria dovuta ad interruzioni totali dell'esercizio si attesta al 33,22% (in diminuzione rispetto al 36,16% del 2024).

Il totale delle ore di interruzione dell'opera è pari a 3015 ore e 40 minuti, il che dà luogo ad un tasso di indisponibilità dell'opera del 34%.

2.3 Aspetti Regolatori

I rapporti con il Concedente – Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (di seguito anche “MIT”) – sono proseguiti nel corso dell’esercizio secondo le normali relazioni amministrative, improntate al consueto spirito di correttezza e trasparenza.

Nell’ambito della sua attività istituzionale nei confronti del Traforo del Monte Bianco, il MIT ha continuato a svolgere un importante ruolo nel Comitato di Sicurezza, organo consultivo istituito in seno alla Commissione Intergovernativa e competente per tutte le questioni attinenti alla sicurezza del traforo.

L’attività finalizzata alla definizione del testo di una nuova Convenzione di concessione, sostitutiva di quella attualmente vigente – sottoscritta il 17 novembre 1971– non ha riscontrato nel corso del 2025 sviluppi. In ogni caso, il nuovo strumento convenzionale, come già esposto nella relazione di bilancio dello scorso esercizio, dovrà recepire la proroga del termine di scadenza del rapporto concessorio dal 2035 al 2050, come già ratificato dalla Convenzione internazionale tra Italia e Francia firmata a Lucca il 24 novembre 2006 e ratificata in Italia con Legge 27 settembre 2007 n. 166 e in Francia con Legge 2008-575 del 19 giugno 2008.

La convenzione sottoscritta nel 1971 non prevedeva Piani Economici Finanziari di riferimento.

2.4 Relazioni Internazionali

Nel corso del 2025 il Traforo del Monte Bianco ha mantenuto i consueti rapporti di informazione e di scambio di esperienze con i maggiori tunnel stradali del continente europeo, aderenti alla “Associazione Tavola Rotonda dei Trafori Stradali Monotubo Bidirezionali”, organismo di cui TMB-GEIE è principale promotore fin dal 2006.

Il 13 e 14 novembre 2025, ha avuto luogo a Pré-Saint-Didier (I), nei pressi del Traforo del Monte Bianco, la tradizionale riunione annuale dei soci della Tavola Rotonda che quest’anno era dedicata, oltre che al consueto scambio di esperienze su temi tecnici e organizzativi, ai rinnovamenti importanti in condizioni di esercizio (volta, impalcato, ecc.), con particolare riferimento al contesto, alle soluzioni adottate e al ritorno di esperienza del Traforo del Monte Bianco. Sono stati altresì trattati temi riguardanti le regole normative da adottare nelle gallerie binazionali per garantire l’uniformità degli impianti su tutta la lunghezza dell’opera, l’omologazione differenziata degli impianti e le prospettive di integrazione di nuove energie di propulsione nella gestione operativa della sicurezza degli utenti. In tale occasione, si è

potuto visitare il cantiere di ricostruzione di due porzioni della volta del Traforo del Monte Bianco, il primo tra i grandi tunnel europei ad intraprendere lavori di risanamento profondi sulla sua struttura.

2.5 Risorse Umane

Organico puntuale del Personale in forza

Al 31 dicembre 2025 il personale risulta di complessive 146 unità, delle quali n. 115 unità distaccate presso il TMB-GEIE.

Organico Puntuale a tempo indeterminato e determinato									
Qualifica	31 dicembre 2025			31 dicembre 2024			Delta		
	TI	TD	Totale	TI	TD	Totale	TI	TD	Totale
Dirigenti	1	-	1	-	-	-	1	-	1
Quadri	3	-	3	4	-	4	-1	-	-1
Impiegati	71	-	71	68	-	68	3	-	3
Esattori	26	-	26	27	-	27	-1	-	-1
Operai	45	-	45	42	-	42	3	-	3
Totale	146	-	146	141	-	141	5	-	5

Organico Medio del Personale in forza

Al 31 dicembre 2025 l'organico medio della Società è stato pari a 131,6 FTE, delle quali n. 104,8 FTE distaccate presso il TMB-GEIE.

Organico Medio a tempo indeterminato e determinato									
Qualifica	31 dicembre 2025			31 dicembre 2024			Delta		
	TI	TD	Totale	TI	TD	Totale	TI	TD	Totale
Dirigenti	0,3	-	0,3	-	-	-	0,3	-	0,3
Quadri	3,7	-	3,7	3,6	-	3,6	0,1	-	0,1
Impiegati	68,0	-	68,0	63,3	-	63,3	4,8	-	4,8
Esattori	20,0	-	20,0	21,4	-	21,4	-1,4	-	-1,4
Operai	39,6	-	39,6	38,2	-	38,2	1,4	-	1,4
Totale	131,6	-	131,6	126,5	-	126,5	5,1	-	5,1

Costo del lavoro

Il "Costo del lavoro netto", pari a 12.466 €/mgl (12.091 €/mgl nel 2024), evidenzia un incremento di 376 €/mgl rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è principalmente riconducibile all'incremento della forza lavoro media (+4,0%), passata da 126,5 FTE nel 2024 a 131,6 FTE nel 2025, nonché all'aumento del costo medio pro-capite (+2,5%), che si attesta

a 86,3 €/mgl rispetto agli 84,2 €/mgl dell'esercizio precedente. Gli effetti di tali dinamiche risultano parzialmente compensati dalla riduzione del saldo dei distacchi in entrata e in uscita, pari a -368 €/mgl.

La gestione operativa del Traforo, affidata al TMB-GEIE, prevede, infatti, un articolato sistema di distacchi di personale, in base al quale le società concessionarie distaccano presso il GEIE una parte significativa delle proprie risorse. Il TMB-GEIE provvede successivamente a ribaltare alle concessionarie, in misura paritetica, il costo delle risorse impiegate, unitamente ai costi del proprio Direttivo e del personale assunto direttamente tramite contratti di somministrazione.

Relazioni Industriali

Sotto il profilo delle relazioni industriali, anche nel corso del 2025 è proseguito il confronto con le Organizzazioni Sindacali, finalizzato alla definizione delle modalità di gestione dell'ammortizzatore sociale individuato per la corretta amministrazione del personale temporaneamente in esubero a seguito della chiusura del tunnel, necessaria per l'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria della volta del traforo.

In continuità con quanto adottato nel 2024, lo strumento individuato è stato la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per Solidarietà; in accordo con le Organizzazioni Sindacali, è stata presentata la relativa istanza di attivazione al Ministero del Lavoro, che ne ha autorizzato l'utilizzo. Nel corso del 2025 il ricorso effettivo alla CIGS è risultato contenuto, in considerazione della fruizione, da parte del personale interessato, delle spettanze individuali (ferie e permessi), nonché dell'attivazione, da parte della Società, anche mediante l'impiego di fondi accantonati, di iniziative formative finalizzate all'aggiornamento professionale e alla sensibilizzazione su tematiche sociali.

Nell'ambito della progressiva attuazione della nuova Governance, la Società, congiuntamente all'altra concessionaria ATMB, ha inoltre consolidato un confronto unitario e continuativo con le rappresentanze sindacali binazionali, volto a ridurre le differenze di trattamento derivanti dall'applicazione delle differenti normative nazionali nei confronti del personale distaccato presso il TMB-GEIE.

Formazione del Personale

La politica aziendale è volta alla formazione finalizzata al mantenimento delle certificazioni dei Sistemi di Gestione, al miglioramento della gestione della sicurezza ed al monitoraggio

ambientale, all'aggiornamento professionale delle figure specialistiche e alla sensibilizzazione su tematiche sociali.

Nel corso dell'anno 2025 sono state complessivamente fruite circa 714 ore di formazione da tutto il personale non distaccato.

2.6 Rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti ed imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Per i rapporti patrimoniali ed economici con le parti correlate intrattenuti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, conclusi a condizioni di mercato e nell'interesse della società, si rimanda al paragrafo 9.3 della Nota integrativa del bilancio.

2.7 Andamento economico e situazione patrimoniale-finanziaria

Premessa

In questo paragrafo sono presentati e commentati i prospetti di Analisi dei risultati reddituali e di Analisi della struttura patrimoniale relativi all'esercizio corrente, confrontati con i corrispondenti valori dell'esercizio precedente. Si evidenzia che tali schemi, pur derivando dagli schemi ufficiali esposti nel bilancio, sono oggetto di riclassificazione e presentano pertanto alcune differenze espositive.

Tali riclassificazioni introducono indicatori gestionali utili a rappresentare in maniera più efficace la performance economica e la struttura finanziaria della Società.

In particolare, per la parte reddituale viene evidenziato il Margine operativo lordo (EBITDA), quale misura della capacità operativa lorda, da cui, al netto degli ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti, deriva il Risultato operativo (EBIT).

Per la parte patrimoniale vengono presentati specifici indicatori di sintesi – tra cui Capitale circolante, Capitale investito, Capitale proprio e Posizione finanziaria netta (PFN) – che consentono una lettura più immediata dell'equilibrio patrimoniale e finanziario.

PROSPETTO DI ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI

	€/mgl	2025	2024	Variance	Variance %
Ricavi da pedaggio		47.055	44.688	2.367	5%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		54	58	-4	-7%
TOTALE RICAVI		47.109	44.747	2.363	5%
Costi esterni della produzione		-22.373	-22.592	219	-1%
Altri costi e saldo plus/minus da alienazione		-408	-699	291	-42%
TOTALE COSTI		-22.781	-23.291	510	-2%
VALORE AGGIUNTO		24.328	21.456	2.872	13%
Costo del personale al netto dei rimborsi		-12.466	-12.091	-376	3%
COSTO DEL LAVORO NETTO		-12.466	-12.091	-376	3%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)		11.862	9.365	2.497	27%
Ammortamenti		-3.401	-3.557	157	-4%
Stanziamenti a fondi rischi e oneri		-23.577	-16.747	-6.831	41%
TOTALE AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONE E STANZIAMENTI A FONDI RISCHI E ONERI		-26.978	-20.304	-6.674	33%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)		-15.116	-10.939	-4.178	38%
Proventi ed oneri finanziari		4.151	5.383	-1.232	-23%
TOTALE ONERI E PROVENTI FINANZIARI		4.151	5.383	-1.232	-23%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		-10.965	-5.556	-5.409	97%
Imposte sul reddito dell'esercizio		2.408	664	1.744	263%
UTILE DELL' ESERCIZIO		-8.557	-4.892	-3.665	75%

Gestione Economica

I “**Ricavi da pedaggio**” dell’esercizio 2025 ammontano a €/mgl 47.055 (€/mgl 44.688 nel 2024) evidenziando un incremento di €/mgl 2.367 (+5%). Nonostante la completa chiusura al traffico del Traforo dal 1° settembre 2025 al 12 dicembre 2025 per l’esecuzione dei lavori di rinnovo della volta, si segnalano maggiori transiti persone (+2,8%) e maggiore traffico merci (+3,7%) anche grazie alla riapertura al transito pesante sulla bretella Santhià - Ivrea nella prima parte dell’anno. Inoltre, l’incremento sopra evidenziato è comprensivo anche della maggiore tariffa riconosciuta (+1,35%) a far data dal 1° gennaio 2025.

Gli “**Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni**” ammontano a €/mgl 54 (€/mgl 58 nel 2024). Trattasi della quota di competenza del canone relativo al servizio di ristorazione sul piazzale italiano del Traforo.

I “**Costi esterni della produzione**” ammontano a €/mgl 22.373, accogliendo le spese per manutenzioni e altri costi operativi legati alla gestione ordinaria. L’andamento è sostanzialmente in linea con l’esercizio precedente (lieve flessione di €/mgl 219).

La voce **“Altri costi”** ammonta a €/mgl 408 e presenta un decremento di €/mgl 291 rispetto al precedente esercizio. La voce è composta principalmente da contributi associativi e imposte indirette.

Il **“Costo del lavoro al netto dei rimborsi”** è stato pari a €/mgl 12.466 con un incremento di €/mgl 376 rispetto all’esercizio precedente (€/mgl 12.091 nel 2024). L’aumento è legato alla crescita del costo per il personale dipendente, dovuto sia a maggiore forza media (+4%) che costo medio (+2%), parzialmente compensato dai rimborsi per distacchi di personale migliorativi per €/mgl 368. Per un’analisi più dettagliata della composizione del costo del personale si rimanda al paragrafo **“Risorse umane”**.

L’**EBITDA**, pari a €/mgl 11.862, evidenzia un incremento di €/mgl 2.497 rispetto al 2024. L’incremento è dovuto sostanzialmente all’aumento dei ricavi da pedaggio ed alla diminuzione dei costi esterni della produzione, parzialmente compensati dal maggiore costo del lavoro netto.

Gli **“Ammortamenti”** dell’esercizio ammontano a €/mgl 3.401 (€/mgl 3.557 nel 2024).

La voce **“Stanzamenti a fondi rischi ed oneri”** è pari a €/mgl 23.577 (€/mgl 16.747 nel 2024). L’incremento netto di €/mgl 6.831 della voce nei due esercizi a confronto è attribuibile in prevalenza ai maggiori accantonamenti netti al fondo per ripristino e sostituzione dei beni devolvibili, a fronte dell’aggiornamento della stima degli oneri da sostenere per far fronte ai lavori programmati su volta e soletta e alle future manutenzioni cicliche/non ricorrenti. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo **“Attività di manutenzione ed investimenti”**.

Il **“Risultato operativo”** (EBIT), pari a €/mgl -15.116, tenuto conto delle considerazioni sopra evidenziate, presenta una variazione negativa pari a €/mgl -4.178 rispetto al 2024.

I **“Proventi ed oneri finanziari”** presentano un saldo positivo pari a €/mgl 4.151 (€/mgl 5.383 nel 2024); la diminuzione rispetto all’esercizio di confronto è correlata principalmente alle dinamiche di riduzione dei tassi del mercato finanziario verificatesi nel 2025.

Il **“Risultato prima delle imposte”** è negativo per €/mgl -10.965, con un decremento di €/mgl -5.409 rispetto all’esercizio precedente.

Le “**Imposte sul reddito dell’esercizio**” evidenziano un saldo positivo pari a €/mgl 2.408 (€/mgl 664 nel 2024). La voce è composta da imposte correnti per €/mgl -4.082, da imposte anticipate con saldo positivo per €/mgl 6.476, e infine imposte relative a esercizi precedenti per €/mgl 14. La variazione della voce riflette principalmente il minor reddito imponibile ai fini IRES e IRAP, considerate le differenze permanenti, oltre le minori imposte su esercizi precedenti.

L'esercizio 2025 chiude con una **perdita dell’esercizio** di €/mgl -8.557 (perdita di €/mgl -4.892 nel 2024).

PROSPETTO DI ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

	€/mgl	31/12/2025	31/12/2024	Variance	Variance %
IMMOBILIZZAZIONI		240.742	237.326	3.416	1%
Immobilizzazioni immateriali		18	38	-20	-52%
Immobilizzazioni materiali		74.972	71.536	3.436	5%
Partecipazioni		165.752	165.752	0	0%
CAPITALE CIRCOLANTE		-148.805	-146.981	-1.824	1%
Crediti verso clienti		123	75	48	65%
Crediti verso società del gruppo		25.855	26.468	-613	-2%
Altre attività		11.041	6.446	4.595	71%
Debiti verso fornitori		-1.151	-2.084	933	-45%
Debiti verso società del gruppo		-21.794	-26.526	4.731	-18%
Altre passività		-162.878	-151.360	-11.518	8%
CAPITALE INVESTITO dedotte le passività d'esercizio		91.937	90.345	1.592	2%
Fondi Diversi e (Att. per imposte anticipate)/Pass. per imposte differite		-52.736	-47.611	-5.125	11%
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		-727	-747	20	-3%
Attività per imp. anticipate / Passività per imp. differite		97.191	90.715	6.476	7%
Fondo ripristino e sostituzione		-149.200	-137.579	-11.621	8%
CAPITALE INVESTITO NETTO		39.201	42.734	-3.533	-8%
CAPITALE PROPRIO		-210.563	-219.120	8.557	-4%
Capitale sociale		-198.749	-198.749	0	0%
Riserve e risultati portati a nuovo		-20.371	-25.263	4.892	-19%
Utile dell'esercizio		8.557	4.892	3.665	75%
ATTIVITA' FINANZIARIE		171.398	176.422	-5.024	-3%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		27.017	24.206	2.811	12%
Crediti finanziari		53.170	82.000	-28.830	-35%
Disponibilità liquide		59.986	31.466	28.520	91%
Ratei e Risconti attivi finanziari		33	397	-364	-92%
Immobilizzazioni finanziarie		31.193	38.354	-7.161	-19%
PASSIVITA' FINANZIARIE		-36	-36	0	0%
Debiti finanziari		-36	-36	0	0%
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO		171.362	176.386	-5.024	-3%
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO		-39.201	-42.734	3.533	-8%

Al 31 dicembre 2025 le “**Immobilizzazioni**” sono pari a €/mgl 240.742, in aumento di €/mgl 3.416 rispetto al 31 dicembre 2024. La variazione scaturisce prevalentemente dalla movimentazione delle immobilizzazioni materiali, ovvero incrementi per gli

investimenti effettuati nel corso dell'esercizio pari a €/mgl 6.840 e decrementi per gli ammortamenti pari ad €/mgl -3.381, oltre che per i contributi maturati per €/mgl -9.

La voce "immobilizzazioni" è composta prevalentemente da:

- *immobilizzazioni immateriali* per €/mgl 18;
- *immobilizzazioni materiali* per €/mgl 74.972, di cui beni gratuitamente devolvibili €/mgl 58.554;
- *partecipazioni* per €/mgl 165.752, di cui €/mgl 164.750 per la partecipazione di controllo in R.A.V. S.p.A. e €/mgl 1.000 per la partecipazione nel Traforo del Monte Bianco-GEIE.

Il saldo del "**Capitale Circolante**" al 31 dicembre 2025 risulta negativo per €/mgl -148.805 (€/mgl -146.981 al 31 dicembre 2024). La posta risulta influenzata dalla gestione finanziaria dei rapporti con il TMB-GEIE, connessi alle ingenti lavorazioni effettuate dalla collegata e di cui indirettamente SITMB ne sostiene il carico per la propria quota parte. Il valore è composto in prevalenza da:

- "*Crediti verso soc. del gruppo*" per €/mgl 25.855. In diminuzione di €/mgl -613 rispetto al 31 dicembre 2024, prevalentemente ai minori crediti maturati verso la controllata RAV (€/mgl -1.606) quasi interamente per la regolazione di consolidato fiscale, a debito in questo esercizio; il decremento è parzialmente compensato dall'aumento dei crediti verso il GEIE (€/mgl +924).
- "*Altre attività*" per €/mgl 11.041, composte per la gran parte da crediti tributari, per €/mgl 10.818, di cui €/mgl 9.094 legati ai rimborsi di TVA. L'incremento della voce per €/mgl 4.595 è riconducibile principalmente al maggior credito IVA francese, per €/mgl 4.568, generato dalle diverse tempistiche di liquidazione della posta rispetto al 31 dicembre 2024. Si precisa che la Società ha incassato il credito da parte dell'Agenzia francese a gennaio 2026 per €/mgl 4.482.
- "*Debiti verso fornitori*" per €/mgl -1.151, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2024 di €/mgl -933 prevalentemente per maggiori investimenti e costi operativi dovuti al lavoro di allargamento della rampa italiana di accesso al Traforo effettuato nel 2024.
- "*Debiti verso società del gruppo*" per €/mgl -21.794. Il decremento, pari a €/mgl 4.731 rispetto al 31 dicembre 2024, è connesso principalmente a minori debiti verso il GEIE

(€/mgl 5.637) in relazione al fabbisogno correlato alla dinamica operativa del GEIE, conseguenza alle diverse tempistiche di regolazione rispetto al 31 dicembre 2024, parzialmente compensati da maggiori debiti verso la controllata RAV (€/mgl -663), principalmente per via del debito IRES da consolidato fiscale.

- “*Altre passività*” per €/mgl -162.878. La variazione di €/mgl -11.518 rispetto al 31 dicembre 2024 è prevalentemente dovuta all’iscrizione tra i debiti degli aumenti tariffari straordinari di competenza 2025, pari a €/mgl -11.481. Si ricorda che per tali debiti per aumenti straordinari tariffari (pari, al 31 dicembre 2025, a complessivi €/mgl. 161.259) il MIT dovrà definire le modalità di destinazione ed utilizzo degli stessi.

Il “**Capitale Investito Netto dedotte le passività di esercizio**” è pari a €/mgl 91.937 (€/mgl 90.345 al 31 dicembre 2024).

I “**Fondi Diversi e Attività per imposte anticipate**”, al 31 dicembre 2025 ammontano a €/mgl -52.736, evidenziano un aumento di €/mgl -5.125 dato dall’incremento netto del fondo ripristino per €/mgl -11.621, compensato in parte da maggiori imposte anticipate per €/mgl 6.476. Per maggiori informazioni e dettagli sugli interventi previsti nel fondo si rimanda a quanto specificamente indicato nel paragrafo “Attività di manutenzione ed investimenti”.

Il “**Capitale Investito Netto**” è pari a €/mgl 39.201 (€/mgl 42.734 al 31 dicembre 2024).

Il “**Capitale proprio**”, al 31 dicembre 2025, ammonta a €/mgl 210.563 e registra, rispetto al 31 dicembre dell’anno precedente, un decremento di €/mgl 8.557 per effetto della perdita netta dell’esercizio 2025.

La “**Posizione finanziaria netta**” al 31 dicembre 2025 ammonta €/mgl 171.362 (€/mgl 176.386 al 31 dicembre 2024) ed è composta prevalentemente dalle “Attività Finanziarie” per €/mgl 171.398, che accolgono:

- *Conto corrente di corrispondenza* intrattenuto con la controllante Autostrade per l’Italia S.p.A. per €/mgl 27.017;
- *Time deposit* intrattenuti presso primari istituti bancari per €/mgl 53.170;
- *Depositi su conti correnti* intrattenuti presso istituti di credito per €/mgl 59.986;

- *Titoli immobilizzati* per un valore complessivo di €/mgl 31.167.

La variazione della voce (€/mgl -5.024) riflette l'assorbimento di liquidità consuntivato nell'esercizio, che ha dato luogo allo smobilizzo di parte dei crediti finanziari (time deposit, titoli e fondi).

2.8 Presidio dei rischi

Il presidio dei rischi di Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco (SITMB) si fonda su un Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (ICSRM) integrato e coerente con il modello di governance e con gli obiettivi strategici della Società, finalizzato all'identificazione, valutazione e monitoraggio continuo dei principali rischi aziendali. Attraverso un approccio risk-based e presidi di controllo strutturati, la Società assicura la conformità normativa, l'affidabilità delle informazioni e la tutela del valore aziendale.

In coerenza con le linee di indirizzo del Gruppo ASPI, SITMB ha adottato un processo di Enterprise Risk Management (ERM) sistematico e strutturato, disciplinato dalle Linee Guida ERM del Gruppo adottate nell'ottobre 2024. Il Risk Model di SITMB, articolato in 5 aree e 37 categorie di rischio, supporta il monitoraggio dei rischi strategici, operativi, finanziari, etici/compliance e connessi all'Intelligenza Artificiale, in coerenza con il Risk Appetite approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'ottobre 2025.

Il processo di risk assessment 2025 è stato condotto mediante l'analisi del contesto interno ed esterno e il coinvolgimento delle prime e seconde linee aziendali, valutando i rischi inerenti e residui, l'efficacia dei presidi di controllo e l'individuazione dei rischi critici. Gli esiti dell'attività, che hanno confermato l'adeguatezza del sistema di gestione e monitoraggio dei rischi, sono stati presentati al Comitato di Controllo e Rischi il 30 gennaio 2026 e al Consiglio di Amministrazione nella seduta del 3 febbraio 2026.

Nel complesso, il sistema di gestione dei rischi di SITMB nel 2025 si conferma adeguato ed efficace, a supporto della resilienza operativa, della stabilità aziendale e della creazione di valore nel medio-lungo periodo.

Per quanto riguarda la descrizione dei principali rischi ed incertezze in essere alla chiusura dell'esercizio, si rinvia a quanto illustrato nel seguito della presente Relazione.

POLICY INTEGRATA DEI SISTEMI DI GESTIONE

SITMB, opera per l'implementazione e il miglioramento continuo dei propri sistemi di gestione con approccio integrato e sinergico, finalizzato al miglioramento continuo delle performance e dell'efficacia dell'azione di contenimento dei rischi. Con tale obiettivo nel mese di luglio del 2025 ha aggiornato la Policy Integrata dei Sistemi di Gestione (di seguito Policy) per il mantenimento del Sistema di Gestione Integrato secondo gli schemi internazionali ISO 9001 (Qualità), 14001 (Ambiente), 45001 (Sicurezza sul lavoro).

Inoltre, nel 2025 SITMB ha avviato un percorso strutturato di rafforzamento dei presidi di prevenzione della corruzione, ed ottenuto a ottobre del 2025 la certificazione ISO 37001 – Anti-Bribery Management System. Questo standard internazionale attesta l'adozione di un sistema di gestione improntato alla trasparenza, alla prevenzione e al controllo delle condotte corruttive. Il riconoscimento ISO 37001 rappresenta un tassello fondamentale che testimonia la volontà della Società di mantenere i più alti livelli di compliance e di tutela dell'integrità nella gestione degli appalti e delle attività operative.

2.9 Requisiti specifici disposti dall'articolo 2428 c.c.

La Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo nel corso dell'esercizio.

La Società non possiede, né direttamente, né tramite società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie e azioni o quote di società controllanti. Non sono state effettuate operazioni nel corso dell'esercizio su azioni proprie e azioni o quote di società controllanti.

2.10 Informativa di sostenibilità

Nel 2025, SITMB ha proseguito il suo impegno verso la sostenibilità e la crescita, consolidando e avviando numerosi progetti legati a tematiche Ambientali (Environment), Sociali (Social) e Organizzative (Governance), in linea con le direttive della Capogruppo Autostrade per l'Italia (ASPI). Questo impegno si traduce in una serie di azioni concrete, strategiche e operative finalizzate a migliorare l'impatto delle attività aziendali sull'ambiente, la sicurezza e la comunità, nonché a promuovere una gestione più trasparente e responsabile. I temi trattati sono i seguenti:

Environment – Lotta al cambiamento climatico

- 1) Installazione colonnine elettriche: Nel 2025 sono stati installati 2 punti di ricarica, presso la sede di Courmayeur.

- 2) Sostituzione lampade area di Regolazione di Aosta con LED: il progetto consiste nella sostituzione di corpi illuminanti presso l'area di regolazione di Aosta con apparecchi LED. Tale progetto contribuirà ad una significativa riduzione dei consumi energetici e ad una maggiore efficienza dei sistemi di illuminazione dell'area. Nel 2025 si è conclusa la fase di progettazione preliminare e i lavori dovrebbero iniziare nel 2027.
- 3) Nel corso del 2025, il TMB GEIE ha completato il rinnovamento del sistema di illuminazione in galleria passando da lampade fluorescenti e sodio ad alta pressione alla tecnologia LED, voluto fortemente anche dalle concessionarie. Il progetto contribuirà ad una significativa riduzione dei consumi energetici e ad una maggiore efficienza dei sistemi di illuminazione.

Environment – Tutela delle risorse naturali

- 1) Rivisitazione della percentuale rifiuti destinati a processi di recupero/riciclo/riutilizzo: il processo ha l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale legato alla gestione dei rifiuti, con il fine di conservare le risorse naturali e minimizzare la produzione di rifiuti destinati alla discarica. In questo modo, si evita lo spreco delle risorse e si riduce la domanda di nuovi materiali.

2.11 Informativa relativa all'applicazione del D.LGS n. 231/01

SITMB. si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (di seguito "Modello 231" o "Modello") volto a prevenire i reati previsti dal D.Lgs. 231/2001. Il Modello costituisce parte integrante del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della Società.

Il Modello 231 si articola in una "Parte Generale", che riepiloga i contenuti del Decreto, ne illustra la struttura e le finalità, descrive i flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza e definisce il Sistema Disciplinare applicabile in caso di comportamenti non conformi ai protocolli del Modello 231, e in una "Parte Speciale", organizzata secondo il c.d. approccio per processi. Quest'ultima è strutturata in relazione alle singole famiglie di reato individuate come rilevanti e, per ciascun processo, ricomprende le Attività Sensibili mappate, declinate con riferimento a ciascuna famiglia di reato identificata.

Il Modello 231 è sottoposto a periodici aggiornamenti; l'ultimo è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 03 febbraio 2026

Il Consiglio di Amministrazione di SITMB ha affidato a un Organismo di Vigilanza collegiale, composto esclusivamente da membri esterni, il compito di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del Modello 231, nonché di curarne l'aggiornamento.

In coerenza con la Linea Guida Gestione delle Segnalazioni del Gruppo ASPI adottata dalla Società, il Consiglio di Amministrazione di SITMB ha istituito l'Organo di gestione delle segnalazioni, con l'obiettivo di presidiare il processo di gestione delle segnalazioni relative alla Società.

2.12 Principali rischi e incertezze

L'operatività della Società è esposta ad una serie di rischi ed incertezze riconducibili, in particolare, alla manutenzione straordinaria dell'infrastruttura e all'andamento del traffico legato, anche in relazione alle chiusure prolungate legate ai suddetti interventi di manutenzione, come nel seguito esposto.

Rischi Operativi e di Sicurezza: La gestione dell'infrastruttura presenta profili di rischio operativo e di sicurezza connessi alla configurazione della galleria a canna unica e a doppio senso di marcia, che può determinare, in caso di eventi incidentali rilevanti, l'interruzione totale dell'esercizio con conseguenti impatti sulla continuità del servizio e sui risultati economici.

La Società presidia tali rischi attraverso un modello di gestione orientato alla prevenzione e al controllo, basato su investimenti continuativi in sistemi di monitoraggio, manutenzione e sicurezza, nonché su procedure operative e di emergenza condivise con le autorità competenti. Tali azioni consentono di ridurre la probabilità di accadimento degli eventi e di limitarne gli effetti economici e reputazionali, garantendo il mantenimento degli standard di esercizio previsti dalla concessione.

Il rischio residuo, legato alle caratteristiche strutturali dell'opera, è costantemente monitorato ed è considerato nella pianificazione economico-finanziaria e nelle valutazioni di sostenibilità della gestione nel medio-lungo periodo.

Rischi connessi alle attività di manutenzione e alla Continuità Operativa: Il piano di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'infrastruttura comporta la necessità di chiusure programmate e possibili limitazioni alla circolazione, con potenziali effetti sulla continuità operativa e sui ricavi da traffico, nonché sull'attrattività del collegamento per l'utenza commerciale e turistica. Inoltre, come verificatosi in passato, la Società è soggetta al rischio

di possibili differenze tra la natura ed il costo degli interventi di ripristino e manutenzione stimati/programmati e quelli effettivamente realizzati, che potrebbero comportare il sostenimento di oneri effettivi superiori rispetto a quelli al momento stimati, ancorché sulla base della ponderazione e valutazione di tutte le informazioni tecniche ed economiche disponibili.

La Società affronta tali rischi mediante una pianificazione pluriennale degli interventi, finalizzata a garantire l'equilibrio tra sicurezza dell'infrastruttura e sostenibilità economica della gestione. Le chiusure vengono programmate con anticipo e coordinate con i soggetti istituzionali competenti, al fine di ridurre gli impatti sul traffico e sui flussi di cassa. Le incertezze legate alla durata degli interventi nel lungo periodo e al contesto regolatorio e contrattuale, inclusi i processi di gara in ambito GEIE, sono oggetto di monitoraggio continuo e vengono considerate nei principali documenti di pianificazione economico-finanziaria, anche attraverso analisi di scenario e stress test.

Rischi economici, finanziari e ambientali: Le interruzioni dell'esercizio e le limitazioni alla circolazione possono generare effetti economici indiretti sul territorio di riferimento e sul sistema produttivo, con possibili ripercussioni sulla domanda di traffico e, conseguentemente, sui risultati economici della Società nel medio-lungo periodo.

La Società gestisce tali rischi attraverso un dialogo costante con gli stakeholder istituzionali e territoriali e mediante una valutazione integrata degli impatti economici, finanziari e ambientali connessi alle scelte strategiche sull'evoluzione dell'infrastruttura. In tale contesto si inserisce anche il confronto relativo a possibili soluzioni strutturali alternative, che viene affrontato tenendo conto della sostenibilità finanziaria, degli impatti ambientali e delle esigenze di coordinamento binazionale. L'approccio adottato mira a garantire la salvaguardia dell'equilibrio economico-finanziario della gestione e la creazione di valore nel lungo periodo, nel rispetto dei vincoli normativi e degli obiettivi di sicurezza e sostenibilità.

Rischi finanziari: la Società non risulta esposta a rischi di cambio, né a significativi rischi di credito o commerciali. La Società è soggetta a possibili rischi finanziari in relazione alla struttura delle proprie disponibilità finanziarie, in quanto eventuali decrementi nei tassi del mercato finanziario potrebbero comportare un decremento dei proventi finanziari che maturano sugli investimenti in essere. Per quanto concerne il rischio di liquidità, non si evidenziano criticità in relazione alle disponibilità finanziarie in essere. Al riguardo, la Società si è munita di una Policy per la gestione degli impieghi finanziari delle disponibilità. Tale

strumento, approvato dal CDA, disciplina i limiti, i vincoli e le modalità entro le quali possono essere effettuati gli investimenti finanziari. Una Società di Revisione incaricata verifica trimestralmente il rispetto, negli impieghi finanziari, degli indirizzi stabiliti dalla policy.

2.13 Evoluzione prevedibile della gestione

A seguito dei lavori svolti nell'autunno 2025, si è concluso il primo biennio di lavori sperimentali di rinnovo della volta. Nel corso del 2026 non sono previste chiusure prolungate per l'esecuzione di lavori su volta e soletta; tuttavia, proseguiranno le attività progettuali per le porzioni di volta che saranno oggetto di intervento nel biennio 2027/2028 anche sulla base dell'esperienza acquisita con i lavori appena conclusi. Al riguardo si evidenzia che gli interventi del secondo anno (2028) sono opzionali, in attesa di indicazioni da parte della CIG circa le indicazioni per l'organizzazione dei lavori ancora da effettuare per il rinnovo della volta. Nonostante ciò, al fine di eseguire gli interventi manutentivi necessari e di consentire lo svolgimento delle esercitazioni trimestrali di sicurezza, saranno comunque previste una pluralità di chiusure notturne, senza che dalle stesse siano attesi impatti significativi sul traffico.

L'importo complessivamente previsto nel 2026 delle manutenzioni di genio civile di competenza della SITMB è di circa €/mln 1,6, in deciso calo rispetto al biennio precedente proprio per l'assenza di lavori significativi.

Grazie al venir meno di chiusure prolungate per la volta, il livello di traffico previsto nel 2026 sarà in deciso aumento rispetto al 2025, anche a seguito della riapertura del raccordo A4/A5 Santhià-Ivrea a marzo 2025 e all'assenza di particolari vincoli sulle vie di adduzione al traforo. Nel corso del 2026 continuerà, seguendo quanto previsto dalla nuova governance, il progressivo trasferimento di alcune attività operative (esclusa la gestione tecnica manutentiva del tunnel) ed amministrative dal TMB-GEIE alle Concessionarie. In particolare si prevede di proseguire nelle attività legate allo sviluppo e implementazione del nuovo sistema di esazione in vista del futuro trasferimento di tale processo in capo alle Concessionarie.

sitmb
Società Italiana
per il Traforo
del Monte Bianco



3 BILANCIO al 31 dicembre 2025

PROSPETTI CONTABILI

<i>ATTIVO</i>	31/12/2025			31/12/2024		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI						
B) IMMOBILIZZAZIONI						
I. Immobilizzazioni immateriali						
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		18.022	18.022		37.839	37.839
II. Immobilizzazioni materiali						
1) Terreni e fabbricati		197.906			197.906	
2 bis) Beni gratuitamente devolvibili		59.554.215			58.954.476	
3) Attrezzature industriali e commerciali		26.891			37.275	
4) Altri beni		73.146			95.926	
5) Immobilizzazioni in corso e acconti:						
a) Immobilizzazioni materiali in corso						
1 Autostrade in costruzione		15.120.070			12.107.519	
		15.120.070			12.107.519	
b) Acconti					142.686	
		15.120.070	74.972.228		12.250.205	71.535.788
III. Immobilizzazioni finanziarie						
1) Partecipazioni in:						
a) Imprese controllate		164.749.751			164.749.751	
b) Imprese collegate		1.000.000			1.000.000	
d) Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		1.939			1.939	
2) Crediti:						
*		165.751.690			165.751.690	
d-bis) Verso altri		25.599			25.599	
		25.599			25.599	
3) Altri titoli		31.167.194			38.328.533	
		31.167.194	196.944.483		204.105.822	
Totale immobilizzazioni		271.934.733	271.934.733		275.679.449	
C) ATTIVO CIRCOLANTE						
II. Crediti:						
1) Verso clienti		123.009			74.633	
2) Verso imprese controllate		108.098			1.714.099	
3) Verso imprese collegate		25.606.034			24.682.316	
4) Verso controllanti		85.623			30.056.946	
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		54.849			14.761	
5-bis) Crediti tributari		10.817.925			6.242.734	
5-ter) imposte anticipate		97.191.023		4.516.285	90.715.155	
5-quat) verso altri		53.285.321			52.095.973	
		187.271.882			205.596.617	
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni						
6) Altri titoli					7.000.000	
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria						
c) verso controllanti		27.016.922			17.205.537	
		27.016.922	27.016.922		17.205.537	24.205.537
IV. Disponibilità liquide						
1) Depositi bancari e postali:						
1 Depositi bancari e postali non vincolati		59.977.541			31.458.022	
		59.977.541			31.458.022	
3) Denaro e valori in cassa		8.268			7.955	
		8.268	59.985.809		31.465.977	
Totale attivo circolante		274.274.613	274.274.613		261.268.131	
D) RATEI E RISCONTI						
Ratei attivi		32.504			396.720	
Risconti attivi		107.658			107.107	
		140.162			503.827	
TOTALE ATTIVO		546.349.508	546.349.508		537.451.407	

* Importi esigibili entro l'esercizio successivo

** Importi esigibili oltre l'esercizio successivo

PASSIVO	31/12/2025			31/12/2024		
A) PATRIMONIO NETTO:						
I. Capitale			198.749.200			198.749.200
III. Riserve di rivalutazione			4.884.326			4.884.326
IV. Riserva legale			19.637.881			19.637.881
VI. Altre riserve						
Riserva contributi in conto capitale		668.295			668.295	
Riserva da condono ex lege 823/1973		72.304			72.304	
			740.599			740.599
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo			-4.892.051			
IX. Utile (perdita) dell'esercizio						
Utile (perdita) dell'esercizio		-8.556.721			-4.892.051	
			-8.556.721			-4.892.051
Totale Patrimonio Netto			210.563.234			219.119.955
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
4) Altri fondi						
- spese ripristino e sostituz. beni grat. devolvibili		149.200.287			137.579.120	
			149.200.287			137.579.120
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			726.530			746.850
D) DEBITI						
	**			**		
7) Debiti verso fornitori		1.150.774			2.083.592	
9) Debiti verso imprese controllate		777.901			114.754	
10) Debiti verso imprese collegate		19.373.955			25.011.277	
11) Debiti verso controllanti		1.090.663			844.855	
11-bis) Debiti verso imprese controllate dalla controllante		551.762			554.632	
12) Debiti tributari						
- altre imposte	200.253			229.914		
		200.253			229.914	
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		493.387			526.566	
14) Altri debiti		161.938.839			150.368.756	
			185.577.534	15.304.382		179.734.346
E) RATEI E RISCONTI						
Ratei passivi		281.923			271.136	
			281.923			271.136
TOTALE PASSIVO			546.349.508			537.451.407

** Importi esigibili oltre l'esercizio successivo

Conto Economico	2025		2024	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
a) Ricavi da pedaggio	47.055.240		44.688.180	
b) Altri ricavi delle vendite e prestazioni	53.896		58.140	
		47.109.136		44.746.320
5) Altri ricavi e proventi	9.747.684		11.129.474	
		9.747.684		11.129.474
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		56.856.820		55.875.794
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		80.343		60.931
7) Per servizi		33.165.863		35.143.912
8) Per godimento di beni di terzi		156.416		161.035
9) Per il personale				
a) Salari e stipendi	7.634.946		7.141.408	
b) Oneri sociali	2.400.847		2.266.748	
c) Trattamento di fine rapporto	520.128		469.834	
e) Altri costi	628.322		557.885	
		11.184.243		10.435.875
10) Ammortamenti e svalutazioni				
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	19.817		21.939	
	19.817		21.939	
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali				
1 beni non reversibili				
- attrezzature industriali e commerciali	10.384		5.507	
- altri beni	22.781		24.454	
1 beni reversibili				
- finanziario	3.347.639		3.505.247	
		3.380.804		3.535.208
		3.380.804		3.535.208
		3.400.621		3.557.147
13) Altri accantonamenti/utizzi:				
a) Per spese di ripristino e sostituzione BGD		23.577.329		16.746.542
14) Oneri diversi di gestione				
a) Minusvalenze di natura non finanziaria	14.615			
b) Sopravvenienze e insussistenze passive	27		369.395	
c) Imposte indirette, tasse e contributi	68.854		66.027	
d) Costi oneri diversi di natura non finanziaria	324.718		273.558	
		408.214		708.980
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		-71.973.029		-66.814.422
(A-B) DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		-15.116.209		-10.938.628

(segue)

	2025			2024		
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
16) Altri proventi finanziari						
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono	303.575	303.575		362.000	362.000	
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono	730.934	730.934				
d) Proventi diversi dai precedenti						
- Altri proventi finanziari da imprese controllanti	1.148.821			1.957.779		
- Altri proventi finanziari da altri	1.993.418			3.111.840		
		3.142.239	4.176.748		5.069.619	5.431.619
17) Interessi ed altri oneri finanziari						
Interessi ed altri oneri finanziari verso altri:		25.632			48.920	
			-25.632			-48.920
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI			4.151.116			5.382.699
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			-10.965.093			-5.555.929
20) Imposte sul reddito di esercizio, correnti differite e anticipate:						
a) Imposte correnti	-4.081.598			-5.049.467		
b) Imposte relative ad esercizi precedenti	14.102			-167.088		
c) Imposte differite e anticipate	6.475.868			5.880.433		
			2.408.372			663.878
21) UTILE DELL'ESERCIZIO			-8.556.721			-4.892.051

Rendiconto Finanziario

	FY25	FY24
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
(Perdita) utile dell'esercizio	-8.556.721	-4.892.051
Imposte sul reddito	4.067.496	5.216.555
Interessi passivi/(interessi attivi)	-3.026.323	-5.005.239
Plusv./minusv. derivanti dalla cessione di attività	-716.319	-10.131
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-8.231.867	-4.690.866
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	23.577.329	16.746.542
Accantonamento TFR	21.818	21.286
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.400.621	3.557.147
Totale rettifiche elementi non monetari	26.999.768	20.324.975
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	18.767.901	15.634.109
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	-48.376	25.020
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-932.818	948.008
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-551	723.374
(Decremento)/incremento ratei e risconti passivi	10.787	29.692
Altre variazioni del capitale circolante netto	-4.251.827	2.343.534
Totale variazioni del capitale circolante netto	-5.222.785	4.069.628
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	13.545.116	19.703.737
Interessi incassati/(pagati)	3.390.539	5.656.857
Imposte sul reddito incassate/(pagate)	-3.496.254	-9.452.488
(Utilizzo del TFR)	-42.504	-31.760
Altri (incrementi)/decrementi per altre rettifiche	366	-
Totale altre rettifiche	-147.853	-3.827.391
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	13.397.263	15.876.346
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	13.397.263	15.876.346
B. Flussi finanziari derivanti dalle attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-6.840.490	-6.615.743
Disinvestimenti	31	10.131
Contributi	8.600	137.290
(Utilizzo diretto Fondo Ripristino beni grat. devolvibili)	-11.956.162	-12.179.822
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-	-54.065
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-398.685	-384.986
Disinvestimenti	7.560.024	-
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	-54.170.298	-102.000.000
Disinvestimenti	90.730.934	80.000.000
Inc/decr saldi attivi dei /C di corrispondenza intercompany	-9.811.385	31.725.132
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	15.122.569	-9.362.063
C. Flussi finanziari derivanti dalle attività di finanziamento		
<i>Mezzi propri</i>		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-10.907.157
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	-10.907.157
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +- B +- C)	28.519.832	-4.392.874
Disponibilità liquide a inizio esercizio	31.465.977	35.858.851
Disponibilità liquide nette saldo apertura	31.465.977	35.858.851
<i>di cui:</i>		
depositi bancari e postali	31.458.022	35.852.991
denaro e valori in cassa	7.955	5.860
Disponibilità liquide a fine esercizio	59.985.809	31.465.977
Disponibilità liquide nette - saldo chiusura	59.985.809	31.465.977
<i>di cui:</i>		
Depositi bancari e postali	59.977.541	31.458.022
Denaro e valori in cassa	8.268	7.955

NOTA INTEGRATIVA

Aspetti di carattere generale

L'oggetto dell'attività sociale di Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco p.A. (nel seguito anche "Società" o "SITMB" è rappresentato dalla costruzione e l'esercizio dell'omonima galleria stradale, il miglioramento del sistema viario di accesso al Traforo, la costruzione e/o gestione di trafori internazionali, la partecipazione ad iniziative di collegamento intermodale del trasporto commerciale su ruota, l'acquisizione di partecipazioni ritenute opportune al raggiungimento dello scopo sociale.

In attuazione di quanto previsto dalla Convenzione tra il Governo della Repubblica francese ed il Governo della Repubblica italiana, stipulata a Lucca il 24 novembre 2006, la Società è concessionaria, a metà con la rispettiva società concessionaria francese Autoroutes et Tunnel du Mont-Blanc S.A., del Traforo, con scadenza fissata al 2050.

Si segnala che, in data 18 maggio 2000, al fine di assicurare l'unitarietà funzionale dell'infrastruttura, è stato costituito il GEIE del Traforo del Monte Bianco (nel seguito anche TMB-GEIE), cui la Società e la rispettiva concessionaria francese hanno demandato la gestione del Traforo del Monte Bianco, impegnandosi a "mettere a disposizione, a titolo gratuito, tutti i beni materiali e le attrezzature necessarie". Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come quelli precedenti, recepisce nel Conto Economico le risultanze della gestione del TMB-GEIE, per la quota di competenza della Società pari al 50%.

Pur detenendo una significativa partecipazione di controllo nella R.A.V. Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A. (58% delle azioni ordinarie di tale impresa), la Società non ha predisposto il bilancio consolidato in quanto ricorrono i presupposti per l'esonero previsto dall'art. 27, comma 3, del D.Lgs. n. 127/1991. Il Bilancio Consolidato del Gruppo Autostrade, di cui la Società e la controllata sopra indicata fanno parte, verrà predisposto da Autostrade per l'Italia S.p.A., con sede in Via Alberto Bergamini, 50, Roma e verrà reso pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente e pubblicato sul sito www.autostrade.it.

Holding Reti Autostradali S.p.A. (di seguito anche HRA) detiene una partecipazione in Autostrade per l'Italia S.p.A. pari all'88,06% circa delle azioni rappresentative del

capitale sociale di quest'ultima. HRA esercita il controllo di diritto su Autostrade per l'Italia S.p.A ai sensi degli artt. 2359 del Codice Civile e 93 del TUF. Anche HRA provvede alla predisposizione del proprio bilancio consolidato, che viene pubblicato nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge.

In data 3 maggio 2022, CDP Equity S.p.A., BIP Miro (Lux) SCSp, BIP-V Miro (Lux) SCSp e Italian Motorway Holdings S.A R.L., in qualità di titolari del 100% delle azioni rappresentative del capitale sociale di HRA, hanno sottoscritto un patto parasociale (il "Patto Parasociale" o il "Patto"). Nessuno dei suddetti azionisti di HRA detiene, da solo, il controllo sulla società. HRA è una società costituita ai sensi delle leggi della Repubblica Italiana, avente sede legale in Via Bergamini 50, Roma, Italia.

Il presente bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 17 marzo 2026.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato redatto, come nel precedente esercizio, in forma ordinaria, in conformità alle norme contenute negli art. 2423 e seguenti del Codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("i principi contabili OIC").

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 è composto dagli schemi di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto finanziario che rispondono, nella struttura e nel contenuto, a quelli disposti dagli artt. 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis del Codice Civile, e dalla presente Nota Integrativa che costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'art. 2423, comma 1 C.C. e che fornisce le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis C.C. e dalle altre norme che rinviano agli stessi.

Per meglio rappresentare l'attività tipica della Concessionaria autostradale, nello schema di Stato Patrimoniale la voce "beni gratuitamente devolvibili" è stata riclassificata in un'apposita voce delle immobilizzazioni materiali, in deroga allo schema previsto, in quanto ne costituiscono la parte principale, corrispondente al valore residuo dei beni che dovranno essere restituiti al Concedente. Inoltre, nello schema di Conto Economico è stata utilizzata la deroga per la voce "Altri accantonamenti/utilizzi".

Il Bilancio di esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto non sussistono indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che possano segnalare criticità circa la capacità della Società di poter operare in normale funzionamento nel prevedibile futuro e di far fronte alle proprie obbligazioni sociali, e quantomeno per i 12 mesi successivi alla data di riferimento del bilancio.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati fatti eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice civile.

Lo Stato Patrimoniale il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario sono redatti in unità di euro senza cifre decimali, come previsto dall'art. 16 del D.Lgs. 213/1998 e dall'art. 2423, comma 5 c.c.. Salvo diversa indicazione, le informazioni a commento delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico nella presente Nota Integrativa sono espresse in valori arrotondati alle migliaia di euro. Con l'obiettivo di migliorare la rappresentazione e la comparabilità tra i periodi si è proceduto, ove necessario alla riclassifica degli importi relativi al periodo precedente.

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2423 ter il bilancio viene presentato indicando accanto ad ogni voce il corrispondente importo dell'esercizio precedente. Tali valori comparativi non sono stati oggetto di rettifiche o riclassifiche.

Il Rendiconto Finanziario indiretto secondo quanto disposto dagli artt. 2423 e 2425 - ter C.C. così modificati dal D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139, in G.U. n. 205 del 4 settembre 2015 (quale recepimento della direttiva 2013/34), costituisce parte integrante del Bilancio di Esercizio ed è redatto in conformità al Principio Contabile OIC 10.

Non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare né finanziamenti destinati.

Per quanto riguarda le informazioni circa l'andamento dell'attività della Società e i principali eventi occorsi nell'esercizio 2025, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione che accompagna il presente bilancio.

Con riferimento alle operazioni realizzate con parti correlate, si precisa che, ai sensi dell'art. 2427 comma 22-bis del Codice civile, non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio operazioni rilevanti che non siano state concluse a normali condizioni di mercato sia in termini di "prezzo" delle operazioni, sia in termini di motivazioni che

hanno condotto alla decisione di porle in essere. La rilevanza delle operazioni è stata valutata tenendo conto degli elementi qualitativi e quantitativi. La descrizione delle operazioni intercorse con parti correlate nel corso dell'esercizio 2025 è contenuto nello specifico paragrafo riportato nella presente nota integrativa al bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto concerne **gli aspetti tariffari** con decorrenza 1° gennaio 2025 la Commissione Intergovernativa ha autorizzato un aumento tariffario complessivo del 1,19% calcolato sul recupero dell'inflazione media maturata in Italia e Francia nel periodo 1° settembre 2024 – 31 agosto 2025.

In merito alla **gestione finanziaria**, si segnala che nel mese di febbraio 2026, al fine di ottimizzare i rendimenti sulla liquidità aziendale, sono stati rinnovati alcuni contratti di Time Deposit con primari istituti bancari nonché con la Capogruppo Autostrade per l'Italia, per un valore complessivo pari a 95 milioni di euro, durata compresa tra 1 e 3 mesi e tassi all-in a favore della Società compresi tra l'1,8% ed il 2,09%.

Principi Contabili e criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, nelle rettifiche di valore e nella valutazione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato, sono in linea con quanto previsto dal vigente Codice civile così come modificato dal D.Lgs. 139/2015, ivi inclusi i criteri di valutazione contenuti nell'art. 2426 C.C., nonché i principi di redazione del bilancio contenuti nell'art. 2423 bis C.C., interpretati dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice civile e

dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In particolare, nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi, in linea con l'art. 2423-bis C.C.:

- a) la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- b) la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- c) gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità;
- d) sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- e) si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o del pagamento;
- f) si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- g) gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- h) i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli utilizzati nell'esercizio precedente;
- i) per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2024. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Non sono stati effettuati compensi di partite.

Di seguito sono descritti i più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, in osservanza all'art. 2426 del Codice Civile

e dei citati principi contabili, e che non hanno subito modificazioni rispetto a quelli già adottati nel precedente esercizio.

Immobilizzazioni

Sono iscritti tra le immobilizzazioni, a norma dell'art. 2424-bis C.C., gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente.

I costi di manutenzione e riparazione di natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Immobilizzazioni Immateriali

Le Immobilizzazioni Immateriali al 31 dicembre 2025 sono iscritte, con il consenso del Collegio Sindacale, laddove richiesto, al costo di acquisto o di produzione, inclusi ove sostenuti i costi accessori direttamente attribuibili, determinato in conformità all'art. 2426 n.1 C.C..

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in quote costanti, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione ed alla loro prevista utilità economica.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Le aliquote di ammortamento, in relazione alle singole fattispecie, sono di seguito indicate:

Categoria Economico-Tecnica	Aliquota
Diritto di brevetto industriale e utilizz. delle opere dell'ingegno	33,33%

La società valuta ad ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore per quanto concerne le immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni Materiali

Le Immobilizzazioni Materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori direttamente attribuibili, determinato in conformità all'art. 2426 n. 1 C.C.

Si precisa che le Immobilizzazioni Materiali sono state oggetto di rivalutazione nel corso degli esercizi precedenti a seguito delle rivalutazioni per conguaglio monetario sulla base di cui alle leggi n. 576 del 2 dicembre 1975, n. 72 del 19 marzo 1983, della rivalutazione dei beni d'azienda di cui alla Legge n. 408 del 29 dicembre 1990 e della rivalutazione sui fabbricati e sulle aree edificabili di cui alla Legge n. 413 del 30 dicembre 1991.

Tale voce include i "Beni gratuitamente devolvibili", costituiti da cespiti da devolvere all'Ente Concedente alla scadenza della concessione e rappresentati dagli oneri sostenuti per la realizzazione e la ristrutturazione dell'opera riferibili principalmente alle seguenti tipologie di beni: terreni, fabbricati, costruzioni leggere, opere d'arte fisse, altre opere d'arte e impianti esazione pedaggi.

Vengono compresi nel costo anche i costi generali patrimonializzabili in corso d'opera, in accordo con quanto previsto dalla normativa civilistica e dai principi contabili di riferimento.

I contributi, erogati dal Concedente in forza di legge e di altri Enti a fronte di investimenti relativi ai beni gratuitamente devolvibili, sono portati in deduzione dei cespiti cui si riferiscono quando deliberati, e pertanto concorrono in diminuzione al calcolo delle quote di ammortamento.

I contributi in conto capitale ricevuti da terzi fino al 31 dicembre 1997, a fronte di investimenti da effettuare anche per loro conto e aventi quindi natura contrattuale, sono stati registrati in un'apposita voce del patrimonio.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni e ritenute congrue in relazione al deperimento ed all'obsolescenza dei beni stessi. Tali aliquote sono ridotte alla metà per gli incrementi dell'anno, al fine di tener conto del periodo medio di utilizzo.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Tabella Aliquote di Ammortamento Immobilizzazioni Materiali

Categoria Economico-Tecnica	Aliquote
Terreni	non ammortizzati
Attrezzature industriali e commerciali	da 12% a 25%
Beni gratuitamente devolvibili:	
- Terreni adibiti ad autostrade	(*)
- Fabbricati destinati all'industria	(*)
- Opere d'arte fisse	(*)
- Altre opere d'arte	dal 5% al 20%
- Impianti esazione pedaggi	12%-14,29%
Altri beni	
- Autoveicoli	25%
- Attrezzature	12,50%
- Macchine elettroniche	20%
- Mobili e macchine d'ufficio	12%-12,5%

(*) Per i beni aventi durata economica superiore alla Concessione, l'ammortamento viene completato entro la durata della stessa.

Con riferimento ai beni reversibili si ritiene che il relativo valore netto contabile alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo altresì conto del "Fondo spese ripristino e sostituzione" iscritto nel passivo tra i fondi rischi ed oneri, cui si rinvia, rappresenti adeguatamente il residuo onere concessorio a tale data, di competenza dei futuri esercizi, costituito da:

- gratuita devoluzione all'Ente Concedente, alla scadenza della concessione dei beni reversibili;
- manutenzione non ricorrente e sostituzione dei beni reversibili;
- costi di ripristino o sostituzione di componenti soggetti ad usura dei beni reversibili e stima dell'onere residuo (non ammortizzato) dei beni a fine concessione.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le “Partecipazioni” vengono iscritte tra le “Immobilizzazioni” o nel “Circolante” a seconda che il possesso delle stesse sia ritenuto durevole o meno.

Le partecipazioni iscritte nelle Immobilizzazioni Finanziarie sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione; il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui la partecipata abbia conseguito perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite conseguite o nel caso in cui le prospettive di redditività della partecipata non consentano il recupero integrale del valore di iscrizione. Eventuali perdite eccedenti il valore di iscrizione della partecipazione vengono accantonate in apposito fondo del passivo. Qualora vengano meno i presupposti delle svalutazioni effettuate, il valore originario viene ripristinato nei limiti della svalutazione effettuata, con effetto a conto economico.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono deliberati dall'Assemblea dei Soci.

I “titoli di debito” sono costituiti da titoli che attribuiscono al possessore il diritto a ricevere un flusso determinato o determinabile di liquidità senza attribuire il diritto di partecipazione diretta o indiretta alla gestione della società che li ha emessi. In tale ambito rientrano i titoli emessi da stati sovrani, le obbligazioni emesse da enti pubblici, da società finanziarie e da altre società, nonché i titoli a questi assimilabili.

La classificazione nell'attivo immobilizzato o nell'attivo circolante dipende dalla destinazione del titolo. I titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale si iscrivono tra le immobilizzazioni, gli altri vengono iscritti nel circolante.

Si ricorda che la Società opera nel rispetto della Policy finanziaria approvata nel 2022, che disciplina la strategia aziendale di investimento delle eccedenze di liquidità temporaneamente in essere. Stante il principio generale secondo il quale gli attivi finanziari in cui sono investite le eccedenze di liquidità devono essere finalizzati prioritariamente alla preservazione del capitale investito, garantendo al contempo la massimizzazione dei rendimenti finanziari ottenibili, la Policy suddivide le eccedenze di liquidità in fasce temporali di duration dell'investimento, che vanno da “a vista”, fino a 60 mesi. Gli investimenti fino a 12 mesi sono considerati a “breve termine”, i restanti sono immobilizzati.

Il criterio di valutazione utilizzato per i titoli immobilizzati è il costo ammortizzato, cioè il valore a cui l'attività o la passività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Crediti

I crediti, classificati in relazione alle loro caratteristiche tra le "Immobilizzazioni finanziarie" o nell' "Attivo circolante", sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore a 12 mesi). I crediti sono esposti nello stato patrimoniale al netto di svalutazioni necessarie per ricondurli al valore di presumibile realizzo e sono svalutati nell'esercizio in cui si ritiene probabile che abbiano perso valore.

I crediti originati da ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati in base al principio della competenza quando il servizio è reso, cioè la prestazione è stata effettuata.

Non risultano in essere crediti espressi in valuta estera.

Fondo svalutazione crediti

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri da incassare, ridotti degli importi che si prevede di non incassare. La verifica degli indicatori di perdita di valore è effettuata a livello di singolo credito per i crediti individualmente significativi.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Tali attività sono valutate al minore tra il costo e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

La Società partecipa al programma di gestione accentrata della tesoreria (*cash pooling*) effettuata da Autostrade per l'Italia S.p.A. I prelievi effettuati dal conto corrente comune (*pool account*) costituiscono un debito verso la società che amministra il cash pooling mentre la liquidità versata nel conto corrente comune rappresenta un credito verso la stessa. I crediti da *cash pooling* sono iscritti tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" se sono soddisfatti i termini di esigibilità a breve termine, diversamente sono rilevati fra le Immobilizzazioni finanziarie.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono rappresentate da depositi bancari e postali, assegni, denaro e valori in cassa e possono comprendere moneta, assegni e depositi bancari e postali espressi in valuta.

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale. Le disponibilità denominate in valuta estera sono valutate al cambio di fine esercizio. È stato rispettato il divieto di compensazione tra conti correnti attivi e passivi anche se della stessa natura e tenuti presso la stessa banca.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci. I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Fondo per Rischi ed Oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati a fronte di costi ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono

stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

I fondi sono iscritti nel rispetto del principio di competenza a fronte di somme che si prevede verranno pagate ovvero di beni e servizi che dovranno essere forniti al tempo in cui l'obbligazione dovrà essere soddisfatta. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio stesso.

Fondo Ripristino e Sostituzione dei Beni Gratuitamente Devolvibili (per Manutenzioni e Rinnovi): il Fondo rappresenta la stima della quota parte dei costi già maturati alla data di chiusura dell'esercizio, in relazione al passare del tempo e/o dell'utilizzo del corpo infrastrutturale in concessione, ma che saranno sostenuti negli esercizi successivi; si tratta degli interventi diversi da quelli di ordinaria manutenzione, eseguiti annualmente dalla Società per l'ordinaria gestione del traforo e di tutti i beni gratuitamente devolvibili, che sono invece rilevati nel conto economico quando sostenuti.

Il Fondo Ripristino e Sostituzione stanziato dalla Società accoglie essenzialmente tre tipologie di oneri relativi ai beni gratuitamente devolvibili, i cui costi sono stimati in modo separato e specifico:

- *gli interventi di manutenzione ciclica/non ricorrente, legati al mantenimento in pristino dell'infrastruttura in concessione.*

Si tratta degli interventi da effettuare sul corpo infrastrutturale in concessione per il ripristino delle funzionalità proprie dei beni, normalmente attuati sulla base di cicli pluriennali di manutenzione. Ricomprendono, ad esempio, gli interventi sulle barriere di sicurezza, sulle pavimentazioni, sui fabbricati di stazione, sull'impiantistica. Per tali interventi, che, come detto, normalmente fronteggiano cicli periodici pluriennali di programmata manutenzione, si provvede alla determinazione della consistenza del fondo sulla base della stima complessiva e massiva della vetustà/degrado del corpo infrastrutturale.

Conseguentemente i costi afferenti tali interventi, man mano che vengono sostenuti per il tramite del TMB-GEIE, sono rilevati contabilmente nel conto economico (unitamente agli interventi di manutenzione ordinaria e funzionale), quali spese

dell'esercizio e quindi neutralizzati mediante imputazione a conto economico dell'utilizzo del Fondo Ripristino e sostituzione. Tale modalità di rappresentazione contabile è comunemente adottata dalle imprese concessionarie di tratte autostradali e di trafori stradali, e si ritiene consenta di fornire una migliore rappresentazione delle spese di manutenzione sostenute, anche in relazione alla comparabilità del documento.

Tenuto conto delle modalità di stima del Fondo precedentemente illustrate (stima della vetustà/degrado del corpo infrastrutturale), alla fine dell'esercizio si provvede all'adeguamento della consistenza di tale componente del Fondo, attraverso la rilevazione di una variazione netta tra l'ammontare del Fondo già rilevato (al netto della quota utilizzata nell'esercizio, sopra indicata) e la nuova stima del costo degli interventi da sostenere negli esercizi successivi.

- *gli interventi di sostituzione e rinnovo di rilevanti componenti dell'infrastruttura, rappresentati dalla volta del Traforo e dall'impalcato/soletta.*

Si tratta di specifici interventi su importanti componenti della galleria, monitorati e gestiti singolarmente dalle competenti strutture tecniche e affidati a società terze specializzate per il tramite del TMB-GEIE. La natura, l'assoluta rilevanza, la non ricorrenza/ciclicità e la significatività in termini di costi (stimati in circa €/mln 293 per il periodo 2026-2050) degli interventi in oggetto li rende assimilabili a nuovi investimenti nel corpo autostradale, in sostituzione e implementazione di specifiche componenti dell'infrastruttura. Tuttavia, tali interventi non soddisfano i requisiti per la capitalizzazione richiesti dal principio contabile OIC 16, trattandosi di sostituzioni di parti di un cespite (il traforo) e non l'intero cespite o di una specifica parte separabile dallo stesso. Sono infatti interventi di rinnovo profondo dell'infrastruttura, necessari a far fronte ai decenni di intenso utilizzo del traforo (l'infrastruttura è in esercizio dal 1965) e della necessità di tragaruardare la scadenza della concessione all'anno 2050. Per tali interventi, caratterizzati come anzidetto da assoluta unicità e non ricorrenza, man mano che i relativi costi sono sostenuti si provvede alla rilevazione degli stessi a diretto decremento della consistenza del Fondo.

- *gli oneri afferenti ai beni devolvibili con vita economico-tecnica inferiore alla durata della concessione*

I beni devolvibili con vita economico-tecnica inferiore alla durata della concessione sono rilevati tra le immobilizzazioni materiali, ed ammortizzati sulla base delle aliquote economico-tecniche già indicate nella descrizione del principio contabile relativo a tale voce. Al momento della sostituzione di tali beni, si provvede alla capitalizzazione del costo del nuovo bene, assoggettato poi ad ammortamento.

Per tale tipologia di beni, il Fondo accoglie la stima degli oneri che deriveranno, alla scadenza della concessione e nel rispetto delle obbligazioni assunte, dalle sostituzioni dei beni che non risulteranno in perfetto stato di efficienza nonché dal residuo costo non ammortizzato al momento della relativa gratuita devoluzione. Si stima che, complessivamente, tali oneri ammonteranno a circa €/mln 35.

Come previsto dal principio contabile OIC 31, le variazioni che intervengono nell'esercizio nella stima degli oneri da sostenere sono riflesse con un impatto prospettico nella quantificazione dell'ammontare degli accantonamenti da effettuare al Fondo in esame, senza rideterminazione delle consistenze del Fondo già precedentemente accantonato, trattandosi appunto di variazioni di stima.

Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato

Il Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità a quanto previsto all'art. 2120 del Codice civile ed è rappresentativo dei diritti maturati a fine anno a favore del personale dipendente, al netto delle anticipazioni corrisposte e dell'imposta sostitutiva. Il TFR spettante al personale dipendente in forza di legge o di contratto al momento di cessazione del rapporto di lavoro subordinato, che costituisce onere retributivo certo, è iscritto in ciascun esercizio secondo il criterio della competenza economica.

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore a 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti. Ove non sia stato applicato il criterio del costo ammortizzato ovvero quando gli effetti sono irrilevanti, la rilevazione iniziale del

debito è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Non vi sono debiti espressi in valuta estera.

Ratei e Risconti

I ratei e i risconti (attivi e passivi) sono determinati secondo il criterio della competenza economico temporale, in modo da imputare all'esercizio la quota di competenza dei proventi ed oneri comuni a due o più esercizi.

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale.

Il debito per imposte è esposto nel passivo patrimoniale, alla voce "Debiti tributari", al netto degli acconti versati, delle ritenute subite, dei crediti d'imposta sui dividendi e degli altri crediti per imposte sul reddito. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto nell'attivo patrimoniale tra i "Crediti tributari".

In regime di Consolidato Fiscale, nello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio della società consolidante è esposto il complessivo credito/debito per IRES verso l'Erario e i crediti e i debiti verso le società consolidate derivanti dalla liquidazione dei vantaggi fiscali ricevuti/attribuiti.

La società consolidante iscrive nello stato patrimoniale:

- i crediti verso le società consolidate per le imposte correnti sugli imponibili IRES positivi di queste ultime da versare alla consolidante, da classificarsi nella voce CII2 "crediti verso imprese controllate";
- i debiti verso le società consolidate per il compenso dovuto a queste ultime per il trasferimento alla consolidante delle perdite IRES da esse generate nel periodo di vigenza del consolidato fiscale, da classificarsi nella voce D9 "debiti verso imprese controllate";

– i debiti verso le società consolidate a fronte del trasferimento da queste ultime alla consolidante di eccedenze IRES formatesi in esercizi precedenti, di crediti d'imposta e di ritenute subite, da classificarsi nella voce D9 "debiti verso imprese controllate";

– il credito o il debito verso l'Erario per il saldo IRES determinato su base consolidata, rilevati rispettivamente nelle voci CII5-bis "crediti tributari" e D12 "debiti tributari";

Inoltre, in ossequio a quanto disposto dall'articolo 2424 del Codice civile, così come modificato dal D.Lgs. 6/2003, viene data separata indicazione in bilancio delle imposte anticipate (al netto delle imposte differite compensabili).

Le imposte sul reddito anticipate e differite, commisurate alle differenze temporanee tra i valori civilistici iscritti tra le attività e passività di bilancio ed i corrispondenti valori fiscalmente rilevanti, nonché sulle eventuali perdite fiscali pregresse, sono iscritte sulla base delle aliquote fiscali conosciute - alla data del bilancio - per gli esercizi in cui si riverseranno; quindi, ove ne ricorrano le circostanze, la società effettua riallineamenti contabili degli stanziamenti in base alle nuove aliquote.

Le imposte differite derivanti da componenti di reddito a tassazione differita, vengono iscritte solo qualora esistano fondate probabilità che il relativo debito insorga ed hanno come contropartita il "Fondo per imposte, anche differite".

I futuri benefici di imposta derivanti da perdite fiscali riportabili a nuovo o da componenti di reddito a deducibilità differita sono rilevati solo se il loro realizzo futuro è ragionevolmente certo, e sono iscritti nell'attivo circolante alla voce "Imposte anticipate".

La Società partecipa al regime di consolidato fiscale nazionale per il triennio 2025-2027 con la controllata Società Raccordo Autostradale Valle D'Aosta ai fini IRES. Lo stesso prevede che per ciascuno dei periodi d'imposta inclusi nel periodo di consolidamento, la Controllata trasferisca alla Controllante, come effetto della partecipazione alla tassazione di Gruppo, l'importo dell'imposta sul reddito della Società (IRES), a debito o credito, risultante dal calcolo effettuato. Pertanto, la Controllata effettua autonomamente la liquidazione dell'IRES (a debito o credito) ma provvede al versamento o al recupero degli importi dovuti direttamente nei confronti della Controllante secondo le scadenze previste da contratto.

Nello stato patrimoniale sono pertanto iscritti i crediti e i debiti verso la società consolidata derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti.

Ricavi e Costi

I ricavi, derivanti per la quasi totalità dalla prestazione di servizi relativi sia alla gestione caratteristica sia a quella accessoria, sono rilevati in base al modello contabile introdotto dal principio OIC 34 che si articola nelle seguenti fasi:

- a) determinazione del prezzo complessivo del contratto;
- b) identificazione dell'unità elementare di contabilizzazione;
- c) valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione; e
- d) rilevazione dei ricavi.

Il prezzo complessivo del contratto è desumibile dalle clausole contrattuali. Eventuali corrispettivi aggiuntivi sono inclusi nel prezzo complessivo del contratto di vendita solo nel momento in cui divengono ragionevolmente certi. La Società valuta la ragionevole certezza sulla base dell'esperienza storica, elementi contrattuali e dati previsionali. Sconti, abbuoni, penalità e resi sono contabilizzati a riduzione dei ricavi sulla base della migliore stima del corrispettivo tenendo conto dell'esperienza storica e/o di elaborazioni statistiche.

Nella determinazione del prezzo complessivo si tiene conto anche degli importi dovuti ai clienti che sono assimilabili a sconti e quindi contabilizzati in riduzione del prezzo complessivo. Viceversa, gli importi dovuti ai clienti relativi a prestazioni ricevute, inclusi nel medesimo contratto, sono contabilizzati come costi.

La Società analizza i contratti di vendita al fine di stabilire quali sono le unità elementari di contabilizzazione, vale a dire se da un unico contratto di vendita possano scaturire più diritti e obbligazioni da contabilizzare separatamente in relazione ai singoli beni, servizi o altre prestazioni promesse al cliente. Non si procede a separare le singole unità elementari di contabilizzazione quando i beni e i servizi previsti dal contratto sono integrati o interdipendenti tra loro, le prestazioni previste dal contratto non rientrano nelle attività caratteristiche, ciascuna delle prestazioni previste dal contratto di vendita viene effettuata nello stesso esercizio e quando, in presenza di contratti non

particolarmente complessi la separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione produrrebbe effetti irrilevanti sull'ammontare complessivo dei ricavi.

Tenuto conto di quanto sopra e sulla base delle analisi effettuate, la Società ritiene che i singoli contratti di vendita posti in essere nell'esercizio e in quello precedente contengano un'unica unità elementare di contabilizzazione che nel caso specifico si identifica con i transiti.

I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

I costi originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si è verificato il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici. I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati in base allo stato di avanzamento delle prestazioni ricevute se il contratto tra le parti prevede che l'obbligo al pagamento del corrispettivo per l'acquirente matura via via che la prestazione è ricevuta e l'ammontare del costo di competenza può essere misurato attendibilmente. Se tali condizioni non sono rispettate il costo è rilevato quando la prestazione è stata completata.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, relativi a situazioni sorte dopo la data di riferimento del bilancio, che non richiedono variazione dei valori del bilancio stesso, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti considerevoli per una più completa comprensione della situazione societaria, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare, perché se ne tenga conto, è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

STATO PATRIMONIALE

(in parentesi i valori al 31 dicembre 2024)

Stato Patrimoniale – Attivo

€/mgl 546.350 (537.451)

IMMOBILIZZAZIONI

€/mgl 271.935 (275.679)

Immobilizzazioni Immateriali

€/mgl 18 (38)

La voce registra rispetto al 31 dicembre 2024 una variazione in diminuzione per effetto di ammortamenti per €/mgl -20. Nel prospetto di seguito allegato, sono evidenziati per sintesi i movimenti relativi alla posta di bilancio.

VOCI / SOTTOVOCI	31/12/2024			VARIAZIONI DELL' ESERCIZIO	31/12/2025		
	COSTO	AMMORTAMENTO	SALDO DI BILANCIO	Incrementi per accertamenti a CE	COSTO	AMMORTAMENTO	SALDO DI BILANCIO
3) Diritti di brev.ind. e di utilizz.op. ing.	885	-848	38	-20	885	-868	18
Altre: Software prodotto intern non tutelato	104	-104			104	-104	
	104	-104					
Totale	989	-951	38	-20	989	-971	18

Immobilizzazioni Materiali**€/mgl 74.972 (71.536)**

Le immobilizzazioni iscritte in bilancio non presentano, alla data del 31 dicembre 2025, valori “durevolmente” inferiori a quelli determinati secondo i criteri del costo di acquisto o di produzione.

Il prospetto n. 2 riepiloga le variazioni intervenute nell'esercizio nei cespiti e nei relativi fondi di ammortamento.

Considerata la perdita d'esercizio 2025 e il peggioramento dei flussi di piano pluriennale rispetto alle precedenti previsioni (anche per effetto delle nuove stime degli interventi di manutenzione e ripristino del Traforo), tali elementi sono stati valutati come potenziali indicatori di perdita durevole di valore dei beni devolvibili (OIC 16). È stato quindi effettuato un test di impairment ai sensi dell'OIC 9, stimando il valore recuperabile sulla base del valore d'uso. Dalla verifica non sono emersi elementi di criticità o necessità di svalutazione.

Sono stati ipotizzati i flussi operativi della Società fino alla scadenza della concessione (2050) mutuati dal Piano Pluriennale di gruppo aggiornato, con determinazione del valore d'uso derivante dall'attualizzazione di questi al tasso pari al 6,26%, calcolato in coerenza con quanto richiesto dall'OIC 9 e sostanzialmente corrispondente alla stima del costo medio ponderato del capitale della Società (WACC). Il test ha quindi evidenziato la tenuta del valore di carico dei beni devolvibili iscritti in bilancio al 31 dicembre 2025.

Terreni e Fabbricati**€/mgl 198 (198)**

Tale voce è rappresentata da terreni siti nel comune di Courmayeur.

Beni gratuitamente devolvibili**€/mgl 59.554 (58.954)**

La voce in esame si incrementa di €/mgl 600 rispetto al 31 dicembre 2024 sostanzialmente per effetto di nuovi investimenti, parzialmente compensati dall'ammortamento dell'esercizio. I beni in esame, relativi all'opera e dettagliati nel successivo prospetto n. 2, sono esposti al loro costo storico, incrementato a seguito delle rivalutazioni per conguaglio monetario di cui alla Legge n. 576 del 2 dicembre 1975,

alla Legge n. 72 del 19 marzo 1983, della rivalutazione dei beni d'azienda di cui alla Legge n. 408 del 29 dicembre 1990 e della rivalutazione sui fabbricati e sulle aree edificabili di cui alla Legge n. 413 del 30 dicembre 1991, al netto dei relativi fondi di ammortamento e dei contributi ricevuti dal Concedente e dall'Unione Europea.

Il valore dei beni gratuitamente devolvibili (costo storico più rivalutazione) al lordo dei contributi ricevuti dall'ANAS, dall'Unione Europea e dal MIT, ammonta al 31 dicembre 2025 a €/mgl 310.367, di cui €/mgl 828 pari ai nuovi investimenti del 2025 ed €/mgl 3.142 ai passaggi in esercizio nell'anno in commento.

I contributi erogati a fronte dei beni reversibili sono imputati a deduzione del valore dei cespiti cui si riferiscono. La Società partecipa al programma degli incentivi PNRR erogati dal MIT, in quanto è prevista la realizzazione del piano di monitoraggio dinamico.

Nel 2025 sono stati incassati €/mgl 39, a tale contributo seguirà un'ultima tranche nel 2026 per un totale di 175 €/mgl, coprendo l'intervento di installazione di un sistema di monitoraggio da remoto della piccola galleria (lunga circa 80 metri) posto sulla rampa di accesso al traforo. I dettagli della posta sono illustrati nella tabella di seguito riportata:

DETTAGLIO CONTRIBUTI			
<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>			
Ente Erogatore	Tipologia lavori	Progressivo al 31/12/2025	Di cui erogato nel 2025
Stato/Anas		1.417	-
Unione Europea		11.250	-
MIT	PNRR	146	39
TOTALE CONTRIBUTI		12.813	39

Il fondo ammortamento industriale per i beni devolvibili al 31 dicembre 2025 è di €/mgl 237.969. Nel 2025 si registrano ammortamenti per €/mgl 3.348.

Attrezzature Industriali e Commerciali

€/mgl 27 (37)

La voce è costituita da attrezzatura varia e minuta.

Altri Beni **€/mgl 73 (96)**

La voce, al netto dei relativi fondi di ammortamento, include mobili e arredi, macchine d'ufficio, attrezzature e macchine elettroniche (EDP).

Immobilizzazioni in corso e acconti **€/mgl 15.120 (12.250)**Beni gratuitamente devolvibili in allestimento €/mgl 15.120 (12.108)

L'incremento di €/mgl 3.013 della posta è dato principalmente dalla differenza tra gli investimenti effettuati nell'anno (€/mgl 6.155) ed i passaggi in esercizio (€/mgl -3.142).

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E RELATIVO FONDO DI
(PROSPETTO N.2)

(migliaia di euro)

VOCI/SOTTOVOCI	31/12/2024					VARIAZIONI DELL' ESERCIZIO					31/12/2025							
	IMMOBILIZZAZIONI LORDE			CONTRIBUTI	FONDO AMM.TO	SALDO DI BILANCIO	COSTO ORIGINARIO			CONTRIBUTI	AMM.TO INDUSTRIALE		IMMOBILIZZAZIONI LORDE			CONTRIBUTI	FONDO AMM.TO	SALDO DI BILANCIO
	COSTO	RIVALUT.	TOTALE	BENI GRAT. DEVOLVIBILI	INDUSTRIALE		Investimenti a titolo oneroso	Passaggi in esercizio	Alienazioni e dismissioni	Incrementi	Dismissione F.A.	Incrementi per accertamenti a CE	COSTO	RIVALUT.	TOTALE	BENI GRAT. DEVOLVIBILI	INDUSTRIALE	
Terreni e fabbricati	198		198									198	0	198			0	198
Attrezzature industriali e commerciali: Attrezzatura varia e minuta Autoveicoli da trasporto, Autovetture, moto e simili	9 152		9 152		-6 -118	3 34	0				-1 -10	9 152	0 0	9 152		-7 -128	2 25	
Beni gratuitamente devolvibili: Terreni Fabbricati industriali Costruzioni leggere Opere d'arte fisse Altre opere d'arte Impianti esazione pedaggi	701 13.687 4.917 98.770 101.657 5.816	57 1.140 7.098 70.317 2.240 10	758 14.827 12.015 169.087 103.897 5.826		-154 -7.320 -12.013 -115.214 -94.220 -5.700	603 7.507 2 47.469 3.247 126	0	0		0	-11	701 15.524 4.917 99.402 103.136 5.821	57 1.140 7.098 70.317 2.240 10	758 16.664 12.015 169.719 105.376 5.831		-169 -7.679 -12.013 -117.058 -95.299 -5.746	588 8.985 2 46.248 3.646 85	
Altri beni Macchine elettroniche ufficio, Altre Macc. e Mobili	225.548 690	80.862 7	306.410 697	-12.833	-234.621	58.954 97	828	3.142	-19	-9	5	229.502 689	80.861 7	310.363 696	-12.842	-237.964	59.554 73	
Immobilitazioni in corso e acconti Immobilitazioni materiali in corso autostrade in costruzione	690 12.108	7	697		-600	97	0				-23	689 15.120	7	696		-623	73 15.120	
Acconti a fornitori	12.108 143 12.251		12.108 143	0		12.108 143	6.155 -143	-3.142		0		15.120 0		15.120 0	0		15.120 0	
Totale	238.848		238.848	-12.833	-235.343	71.536	6.840	0	-19	-9	5	245.669	80.868	326.537	-12.842	-238.720	74.972	

Partecipazioni in società controllate

€/mgl 164.750 (164.750)

Tale posta include il costo della partecipazione detenuta nella società Raccordo Autostradale Valle d'Aosta, riferito alla quota di partecipazione pari al 47,97% del capitale sociale di quest'ultima. Al riguardo è stata confermata la recuperabilità del valore della partecipazione, in quanto la Convenzione Unica di cui è titolare RAV garantisce il riequilibrio economico-finanziario della Concessione, anche in relazione ai quinquenni trascorsi. Ad ogni modo, anche qualora non si addivenisse in tempi ragionevoli all'approvazione di detto Piano Economico Finanziario, la Convenzione stessa garantisce uno scenario alternativo di tutela dei diritti della concessionaria. Nel corso del 2025 il MIT ha rigettato il PEF di RAV presentato nel maggio 2024. Pur riconoscendone la correttezza procedurale, il Ministero ha evidenziato come gli incrementi tariffari prospettici risultassero non sostenibili per l'utenza, nonostante le misure alternative proposte alla sola leva tariffaria (rimodulazione degli ammortamenti con conseguente impatto sul valore di subentro e contributi). Avverso il rigetto la Società ha presentato ricorso.

Partecipazioni in società collegate

€/mgl 1.000 (1.000)

Tale posta rappresenta la partecipazione del 50% al fondo dotazione del Traforo del Monte Bianco GEIE.

Partecipazioni in altre imprese correlate

€/mgl 2 (2)

La voce rappresenta la quota di partecipazione al fondo consortile del Consorzio Autostrade Italiane Energia (2,1%). Il Consorzio ha lo scopo di coordinamento delle attività dei consorziati al fine di migliorarne l'efficienza, lo sviluppo e la razionalizzazione nel settore energetico (elettrico e termico), fungendo da organismo di servizio.

Di seguito il prospetto di riepilogo delle partecipazioni detenute:

<i>(Migliaia di euro)</i>		31/12/2024		31/12/2025	
RELAZIONE	SOCIETA' PARTNER	Costo originario	Valore Netto	Costo originario	Valore Netto
Controllate	Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	164.750	164.750	164.750	164.750
		164.750	164.750	164.750	164.750
Collegate	Geie Traforo del Monte Bianco	1.000	1.000	1.000	1.000
		1.000	1.000	1.000	1.000
Correlate gruppo	Consorzio Autostrade Italiane Energia	2	2	2	2
		2	2	2	2
	Totale Partecipazioni	165.752	165.752	165.752	165.752

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IMMOBILIZZATE AL 31 DICEMBRE 2025												
DENOMINAZIONE	SEDE	C.S./F.DO CONSORTILE			PARTECIPAZIONE		DATI PARTECIPATA					
		N. AZIONI	VALORE NOMINALE	CAPITALE/FONDO CONSORTILE	QUOTA PARTECIPAZ. (%) (A)	NUMERO AZIONI	VALORE DI CARICO (B)	PATRIMONIO NETTO 31/12/2024 (C)	UTILE (PERDITA) 2024	P.N. PRO-QUOTA (A*C)	VALUTAZIONE EX ART. 2426 C.C. comma 1, n. 4 (D)	DIFFERENZA TRA VALUTAZ. EX ART. 2426 C.C. E VALORE DI CARICO (D - B)
<i>Imprese controllate</i> - R.A.V. S.p.A.	Saint Pierre (AO)	66.500.000	5,17	343.805	47,97% (*)	31.900.000	164.750	360.136	7.857	172.757	172.757	8.007
<i>Imprese collegate</i> - GEIE - TMB <small>*dati di bilancio 2024, ultimo pubblicato</small>	Courmayeur			2.000	50%		1.000	2.000	0	1.000	1.000	0
<i>Altre imprese</i> - CONSORZIO AUTOSTRADE ITALIANE ENERGIA <small>*dati di bilancio 2024, ultimo pubblicato</small>	Roma			116	2,08%		2	116	0	2	2	0

(*) La quota di partecipazione si riferisce al totale del capitale sociale suddiviso in azioni ordinarie (n. 55.000.000) e privilegiate (n. 11.500.000).

Altri Crediti

€/mgl 26 (26)

La voce è composta da depositi cauzionali per €/mgl 22 e per il residuo dall'acconto di imposta sul TFR stabilito con la Legge 28 maggio 1997, n. 140.

Altri titoli

€/mgl 31.167 (38.329)

La voce include il valore dei titoli detenuti dalla Società in portafoglio a fine 2025, che vengono classificati nell'attivo immobilizzato e valutati con il metodo del costo ammortizzato.

Si fornisce prospetto di riepilogo dei titoli detenuti in portafoglio al 31 dicembre 2025 con la relativa valorizzazione di bilancio. La variazione rispetto al 31 dicembre 2024 rappresenta la valutazione dei titoli della voce con il suddetto metodo, oltre all'incasso delle obbligazioni detenute presso ENI e Ferrovie giunte a scadenza nel corso del 2025.

Valori in migliaia di euro

TITOLO	ISIN	TASSO	SCADENZA	VALORE NOMINALE	DATA DI ACQUISTO	VALORE DI ACQUISTO	VALORE 31/12/2024	VALORE 31/12/2025
BTP	IT0005390874	0,85%	15/01/2027	5.000	13/02/2020	5.111	5.053	5.036
BTP	IT0005210650	1,25%	01/12/2026	5.000	22/04/2020	4.808	4.950	4.979
BTP	IT0005390874	0,85%	15/01/2027	5.000	24/04/2020	4.666	4.919	4.968
BTP	IT0005466013	0,95%	01/06/2032	6.000	08/06/2022	4.799	5.112	5.233
BTP	IT0005445306	0,50%	15/07/2028	5.000	08/06/2022	4.389	4.657	4.758
BTP	IT0005445306	0,50%	15/07/2028	6.500	01/08/2022	5.747	6.067	6.194
TOTALE BTP				32.500		29.519	30.758	31.167
FERROVIE	XS1639488771	1,50%	27/06/2025	5.000	05/04/2022	5.081	5.051	0
ENI	XS1684269332	1,00%	14/03/2025	2.500	05/04/2022	2.498	2.520	0
				7.500		7.578	7.570	0
TOTALE IN PORTAFOGLIO				40.000		37.097	38.329	31.167

ATTIVO CIRCOLANTE**€/mgl 274.275 (261.268)****Crediti****€/mgl 187.272 (205.597)****Crediti verso Clienti****€/mgl 123 (75)**

La voce si compone principalmente dei crediti verso il gestore dell'area di ristoro posta sul piazzale italiano, la voce è espressa al netto del fondo svalutazione crediti, considerato congruo rispetto al potenziale rischio di insolvenza. Si riporta di seguito un prospetto di dettaglio:

CREDITI VERSO CLIENTI
(Migliaia di euro)

	Saldo 31/12/2025	Saldo 31/12/2024	Variazione
Altri crediti verso clienti	135	87	48
Fondo svalutazione crediti	- 12	- 12	-
Totale	123	75	48

Crediti verso Controllate**€/mgl 108 (1.714)**



La voce riguarda rimborsi di personale distaccato e di altre spese sostenute per conto di RAV. La variazione è data principalmente dalla posizione tributaria da partecipazione al consolidato fiscale che al 31 dicembre 2024 era di natura creditoria, mentre al 31 dicembre 2025 presenta un debito.

Crediti verso Collegate**€/mgl 25.606 (24.682)**

La voce rappresenta i crediti verso il Traforo Monte Bianco GEIE, relativi principalmente ai ricavi da pedaggio e al riaddebito dei costi sostenuti da TMB per il personale distaccato nel GEIE. Il consistente valore della posta è riconducibile essenzialmente alle minori liquidazioni di crediti da parte del GEIE, il quale utilizza tali disponibilità da retrocedere l come strumento per gestire le esigenze finanziarie. Si segnala inoltre che nel Passivo dello Stato Patrimoniale si rilevano debiti verso il GEIE per complessivi €/mgl -19.374.

Crediti verso Controllanti**€/mgl 86 (30.057)**

La voce è rappresentata da rimborsi per personale distaccato. La variazione rispetto al 31 dicembre 2024 è data dalla dismissione del *Time Deposit* intrattenuto verso la controllante per €/mln 30, incassato nel febbraio 2025 e non rinnovato.

Crediti verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti**€/mgl 55 (15)**

La voce è composta esclusivamente da crediti per il personale distaccato nei confronti delle società Amplia e SAT.

Crediti tributari**€/mgl 10.818 (6.243)**

La voce accoglie in prevalenza:

- TVA verso l'erario francese pari a €/mgl 9.094 derivante dalle fatture passive del 2025 ricevute dal GEIE Francia. Nel gennaio 2026 è stata incassata la quota 2024 dell'imposta già richiesta a rimborso per €/mgl 4.482;
- crediti IRAP per €/mgl 203 e Crediti IRES per €/mgl 1.508, derivanti dai maggiori acconti versati nel 2025 rispetto all'imposta maturata nell'anno;
- credito IVA per regolazioni mensili pari a €/mgl 13.

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti tributari:

<u>CREDITI TRIBUTARI</u>	Saldo	Saldo	Variazione
(Migliaia di euro)	31/12/2025	31/12/2024	
Crediti per TVA	9.054	4.486	4.568
Credito per regolazione IRAP del periodo	203	610	-407
Credito per regolazione IRES del periodo	1508	1.095	413
Credito per istanze di rimborso IRES e IRAP	73	73	-
Fondo svalutazione crediti	-61	-61	-
Credito per IVA	12	12	-
	40	40	-
Totale	10.818	6.243	4.575

Imposte anticipate

€/mgl 97.191 (90.715)

La voce rispetto al 31 dicembre 2024 si incrementa per €/mgl 6.476, principalmente per gli stanziamenti legati agli incrementi tariffari straordinari ed agli accantonamenti temporaneamente non deducibili riguardanti il fondo spese e ripristino beni gratuitamente devolvibili.

Si riporta di seguito il prospetto delle movimentazioni dell'esercizio:

Prospetto relativo alle Imposte anticipate

Descrizione	Saldo al 31/12/2025					Saldo al 31/12/2024				
	Importo delle differenze temporanee		Imposta		Imposta anticipata TOTALE	Importo delle differenze temporanee		Imposta		Imposta anticipata TOTALE
	IRES	IRAP	IRES	IRAP		IRES	IRAP	IRES	IRAP	
	24,00%	3,94%	24,00%	3,94%		24,00%	3,15%	24,00%	3,15%	
Accantonamenti a fondi tassati										
- Fdo ripr. e sostit. beni grat. Dev.	143.202	149.200	34.368	5.876	40.244	134.517	137.579	32.284	5.418	37.702
- Manut ecced fdo ripr beni grat. Dev.	49.547	-	11.891	-	11.891	46.522	-	11.165	-	11.165
Aumento straordinario pedaggi	161.259	161.259	38.702	6.350	45.052	149.778	-	35.947	5.898	41.845
Altre differenze temporanee	15	7	4	-	4	14	149.785	3	-	3
TOTALI	354.023	310.466	84.965	12.226	97.191	330.831	287.364	79.399	11.316	90.715

Movimentazione Imposte Anticipate

Descrizione	2025				2024			
	Stanziamenti	Effetto variazione aliquota IRAP	Rilasci	Totale effetto a Conto Economico	Stanziamenti	Rilasci	Totale effetto a Conto Economico	
Accantonamenti a fondi tassati								
- Fdo ripr. e sostit. beni grat. Dev.	8.027	-	5.485	2.542	6.922	5.664	1.258	
- Manut ecced fdo ripr beni grat. Dev.	3.840	-	3.114	726	3.970	2.381	1.589	
- F.do svalutazione crediti	-	-	-	-	-	3	3	
- F.do vertenze in corso	-	-	-	-	-	2	2	
Aumento straordinario pedaggi	3.207	-	-	3.207	3.046	-	3.046	
Altre differenze temporanee	1	-	-	1	1	9	8	
TOTALI	15.075	-	8.599	6.476	13.939	8.059	5.880	

Crediti verso altri

€/mgl 53.285 (52.096)

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti in oggetto:

Crediti verso altri	Saldo 31/12/2025	Saldo 31/12/2024	Variazioni	Variazioni %
<i>Valori in migliaia di euro</i>				
Crediti vs dipendenti	26	9	17	n.s.
Altri crediti diversi	89	87	2	2%
Time deposit verso terzi	53.170	52.000	1.170	n.s.
Totale crediti diversi	53.285	52.096	1.189	
Totale	53.285	52.096	1.189	2%

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2025 è stato attivato un *time deposit*, presso un primario istituto di credito, per €/mgl 25.170 e rinnovato un altro *time deposit*, già attivato nel 2024, incrementandolo ad un valore di €/mgl 28.000 (€/mgl 27.000 nell'esercizio di confronto). I due TD sono quindi stati rinnovati nel corso dell'esercizio e sono attualmente detenuti con un tasso medio del 2,10%. Infine, rispetto al 31 dicembre 2024, è stato smobilizzato ed incassato nel mese di maggio 2025 il *time deposit* acceso presso un altro istituto, per €/mgl 25.000.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni **€/mgl 27.017**
(24.206)

Altri titoli **€/mgl 0 (7.000)**

A maggio 2025 sono state completamente rimborsate le quote di fondi comuni di investimento che erano detenute dalla Società, incassando complessivamente €/mgl 7.544 (a fronte di un costo storico di €/mgl 7.000).

Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria **€/mgl**
27.017 (17.206)

Al 31 dicembre 2025 la voce include le attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria presso la controllante Autostrade per l'Italia S.p.A..

DISPONIBILITÀ LIQUIDE **€/mgl 59.986 (31.466)**

Depositi bancari e postali**€/mgl 59.978 (31.458)**

Tale voce è composta interamente da conti correnti intrattenuti presso istituti di credito la cui quasi totalità è depositata al 31 dicembre 2025 su istituti bancari individuati tra quelli che garantiscono il minor rischio controparte, anche in funzione della bassa propensione al rischio perseguita dagli Amministratori. L'incremento della posta è dato prevalentemente dalla dismissione di alcuni strumenti finanziari in favore di maggiore giacenza nei depositi, visti i pressoché analoghi tassi di rendimento (tasso medio 1,69%).

Denaro e valori in cassa**€/mgl 8 (8)**

Rappresenta in prevalenza la giacenza di denaro presso le casse di Courmayeur e Roma.

RATEI E RISCONTI ATTIVI**€/mgl 140 (504)**

La voce è costituita da ratei attivi per interessi attivi bancari (€/mgl 33) e per il residuo da risconti attivi riguardanti quote di assicurazione All Risks.

Di seguito si riepilogano i crediti, ratei e risconti attivi in essere suddivisi per natura e scadenza.

<i>Crediti per scadenza e natura</i>	2025	entro l'esercizio successivo	Finanziario 0-1Y	Commerciale 0-1Y	Altro 0-1Y	dal 2 al 5 esercizio successivo	Finanziario 1-5Y	Commerciale 1-5Y	oltre il 5 esercizio successivo	Finanziario >5Y	Commerciale >5Y
Immobilizzazioni finanziarie verso altri	26	26	-	-	26	-	-	-	-	-	-
Altri Titoli	31.167	4.978	4.978	-	-	20.956	20.956	-	5.233	5.233	-
<i>Crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie escluse le partecipazioni</i>	<i>31.193</i>	<i>5.004</i>	<i>4.978</i>	-	<i>26</i>	<i>20.956</i>	<i>20.956</i>	-	<i>5.233</i>	<i>5.233</i>	-
Crediti verso Clienti	123	12	-	12	-	12	-	12	99	99	-
Crediti verso imprese controllate	108	108	-	108	-	-	-	-	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti	86	86	-	86	-	-	-	-	-	-	-
Crediti verso imprese collegate	25.606	6.286	-	6.286	-	5.451	-	5.451	13.869	-	13.869
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	55	55	-	55	-	-	-	-	-	-	-
Crediti tributari	10.818	10.818	-	-	10.818	-	-	-	-	-	-
Imposte anticipate	97.191	97.191	-	-	97.191	-	-	-	-	-	-
Crediti verso altri	53.285	53.285	53.170	18	97	-	-	-	-	-	-
<i>Crediti iscritti nell'attivo circolante</i>	<i>187.272</i>	<i>167.841</i>	<i>53.170</i>	<i>6.565</i>	<i>108.106</i>	<i>5.463</i>	-	<i>5.463</i>	<i>13.968</i>	<i>99</i>	<i>13.869</i>
Gestione accentrata della tesoreria attiva	27.017	27.017	27.017	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Crediti iscritti tra le att. fin. che non Immob. escluse le part.</i>	<i>27.017</i>	<i>27.017</i>	<i>27.017</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
Ratei attivi	33	33	33	-	-	-	-	-	-	-	-
Risconti attivi	107	107	-	-	107	-	-	-	-	-	-
Ratei e risconti attivi	140	140	33	-	107	-	-	-	-	-	-

Crediti per scadenza e natura	2024	entro l'esercizio successivo	Finanziario 0-1Y	Commerciale 0-1Y	Altro 0-1Y	dal 2 al 5 esercizio successivo	Finanziario 1-5Y	oltre il 5 esercizio successivo	Finanziario >5Y
Immobilizzazioni finanziarie verso altri	26	26	-	-	26	-	-	-	-
Altri Titoli	38.329	7.570	7.570	-	-	25.646	25.646	5.112	5.112
<i>Crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie escluse le partecipazioni</i>	<i>38.354</i>	<i>7.596</i>	<i>7.570</i>	-	<i>26</i>	<i>25.646</i>	<i>25.646</i>	<i>5.112</i>	<i>5.112</i>
Crediti verso Clienti	75	75	-	75	-	-	-	-	-
Crediti verso imprese controllate	1.714	1.714	-	52	1.662	-	-	-	-
Crediti verso imprese collegate	24.682	24.682	-	-	-	-	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti	30.057	30.057	30.000	57	-	-	-	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	15	15	-	15	-	-	-	-	-
Crediti tributari	6.243	6.264	-	-	6.264	-	-	-	-
Imposte anticipate	90.715	90.715	-	-	90.715	-	-	-	-
Crediti verso altri	52.096	52.096	52.000	-	96	-	-	-	-
<i>Crediti iscritti nell'attivo circolante</i>	<i>180.914</i>	<i>180.935</i>	<i>82.000</i>	<i>126</i>	<i>98.809</i>	-	-	-	-
Altri Titoli	7.000	7.000	7.000	-	-	-	-	-	-
Gestione accentrata della tesoreria attiva	17.206	17.206	17.206	-	-	-	-	-	-
<i>Crediti iscritti tra le att. fin. che non immob. escluse le part.</i>	<i>24.206</i>	<i>24.206</i>	<i>24.206</i>	-	-	-	-	-	-
Ratei attivi	397	397	397	-	-	-	-	-	-
Risconti attivi	107	107	-	-	107	-	-	-	-
<i>Ratei e risconti attivi</i>	<i>504</i>	<i>504</i>	<i>397</i>	-	<i>107</i>	-	-	-	-

Si fa presente che i crediti sono correlati all'attività che la Società svolge interamente nell'ambito del territorio nazionale e che non sono iscritti crediti di durata residua superiore a 5 anni.

Stato Patrimoniale – Passivo

€/mgl 546.350 (537.451)

PATRIMONIO NETTO

€/mgl 210.563 (219.120)

Capitale

€/mgl 198.749 (198.749)

Il Capitale Sociale della Società risulta costituito da n. 3.848.000 azioni da € 51,65 ciascuna ed è così ripartito:

<u>Azionista</u>	<u>N. Azioni</u>	<u>%</u>	<u>Categoria Azioni</u>
- Autostrade dello Stato S.p.A.	1.236.170	32,12%	"B"
- Regione Autonoma V.d.A.	408.850	10,62%	"B"
- Cantone di Ginevra	120.250	3,13%	"A"

- Città di Ginevra	120.250	3,13%	"A"
- Autostrade per l'Italia S.p.A.	1.962.480	51,00%	"A"
<hr/>	<hr/>	<hr/>	
<i>Totale azioni</i>	<i>3.848.000</i>	<i>100,00%</i>	

Con riferimento a quanto stabilito nella nuova versione dello Statuto approvata dall'Assemblea dei Soci in data 4 marzo 2024, le Azioni di Categoria "A" e "B" presentano diversi criteri di calcolo sui dividendi riconosciuti.

Si segnala che il socio Autostrade dello Stato S.p.A. ad aprile 2025 ha acquisito il pacchetto azionario complessivo (32,12%) detenuto in precedenza dall'ex socio Anas S.p.A.; l'operazione, ai sensi del D.L. n. 121/2021 e del D.L. n. 155/2024, è finalizzata all'attuazione degli obiettivi di razionalizzazione del patrimonio autostradale di proprietà statale dettati dalla normativa in materia e al consolidamento delle attività di Autostrade dello Stato S.p.A., società in-house al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Riserve di rivalutazione **€/mgl 4.884 (4.884)**

Riguarda l'importo residuo della rivalutazione effettuata, *ex lege* 30 dicembre 1991 n.413, sui fabbricati ubicati sul piazzale del Traforo, e non presenta variazioni rispetto all'esercizio 2024.

Riserva Legale **€/mgl 19.638 (19.638)**

La voce non presenta variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Altre Riserve **€/mgl 741 (741)**

1) Riserva da condono tributario *ex lege* 823/73 - €/mgl 73 (73)

2) Per contributi in c/capitale - €/mgl 668 (668)

La riserva di cui al punto 2 si riferisce ai versamenti, a fondo perduto, effettuati dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta per €/mgl 472 e dal Cantone e Città di Ginevra per €/mgl 196 in conto costruzione del Traforo.

(Perdita)/Utile dell'Esercizio **€/mgl -8.557 (-4.892)**

La voce rappresenta il risultato economico dell'esercizio.

Di seguito si riportano il **prospetto (n.4)** sulle possibilità di utilizzazione e di distribuzione delle riserve, il riepilogo del loro utilizzo negli ultimi tre esercizi, e il **prospetto (n.5)** dei movimenti intervenuti nelle singole voci del patrimonio netto.

PROSPETTO DEL PATRIMONIO NETTO ART. 2427 n. 7-bis (Prospetto n. 4)					
	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	198.749	B			
Riserve di capitale					
Riserva di rivalutazione L.30/12/1991	4.884	A, B, C	4.884		
Riserve di utili:					
Riserva legale	19.638	B			
Riserva ex l. 823/73	73	A,B,C	73		
Contributo in c/capitale	668	A,B,C	668		
Perdite portate a nuovo	-4.892	A,B,C			
TOTALE	<u>219.120</u>		<u>5.625</u>		
di cui:					
Quota non distribuibile			0		
Residua quota distribuibile			5.625		

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Patrimonio Netto - Prospetto n.5 - Movimenti intervenuti nelle singole voci del patrimonio netto nelle 3 annualità precedenti

migliaia di euro

VOCI	31/12/2022	Destinazione utili (perdite)	Dividendi	Risultato d'esercizio	31/12/2023	Destinazione utili (perdite)	Dividendi	Risultato d'esercizio	31/12/2024	Destinazione utili (perdite)	Risultato d'esercizio	31/12/2025
Capitale Sociale	198.749				198.749				198.749			198.749
Riserva da sovrapprezzo azioni												
Riserve di rivalutazione	4.884				4.884				4.884			4.884
Riserva legale	18.567	495			19.062	576			19.638			19.638
Riserve statutarie												
Altre riserve												
Riserva per contributi in c/capitale	668				668				668			668
Riserva da condono ex lege 823/1973	72				72				72			72
Utili (perdite) a nuovo										-4.892		-4.892
Utile (perdita) dell'esercizio	9.897	-495	-9.403	11.512	11.512	-576	-10.936	-4.892	-4.892	4.892	-8.557	-8.557
Totale	232.838	0	-9.403	11.512	234.948	0	-10.936	-4.892	219.120	0	-8.557	210.563

FONDI PER RISCHI ED ONERI**€/mgl 149.200 (137.579)****Fondo Ripristino e Sostituzioni Beni gratuitamente devolvibili****€/mgl****149.200 (137.579)**

La voce registra un incremento di €/mgl 11.621 rispetto al 31 dicembre del precedente esercizio, dato dal saldo tra:

- l'accantonamento di €/mgl 33.885 dell'esercizio, commisurato alla quota parte maturata a fine esercizio delle previsioni di spesa (in termini di valore e tempi di realizzazione) circa gli interventi futuri da realizzare;
- l'utilizzo patrimoniale diretto del fondo di €/mgl -11.956, afferente alle attività svolte nell'anno relativamente alle spese sostenute per gli interventi di rinnovo della volta e della soletta dell'impalcato stradale del Traforo;
- l'utilizzo a conto economico di €/mgl -10.308 (di cui €/mgl -1.945 relativi ad operazioni di manutenzione non ricorrenti/cicliche) per le spese sostenute nel corso del 2025 a fronte degli interventi di manutenzioni effettuati nell'anno. Le manutenzioni correnti vengono fatte transitare all'interno del fondo esclusivamente per evidenziare la totalità delle manutenzioni effettuate ai fini regolatori.

Si rinvia a quanto analiticamente dettagliato nel paragrafo "Principi contabili e criteri di valutazione" della presente nota integrativa per la descrizione dettagliata dei criteri di determinazione e quantificazione degli oneri che trovano accoglimento nel fondo in esame, nonché per la descrizione delle modalità di rilevazione contabile degli utilizzi del fondo.

Si riporta di seguito la tabella di dettaglio delle movimentazioni del Fondo Ripristino e Sostituzione occorse nell'esercizio 2025:

TABELLA ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI

<i>(migliaia di euro)</i>	Saldo al 31/12/2024	Decremento per utilizzo a CE	Decremento per utilizzo fondi	Decremento per utilizzo diretto	Saldo al 31/12/2025
Fondo spese di ripristino e sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili	137.579	33.885	-10.308	-11.956	149.200
Totale	137.579	33.885	-10.308	-11.956	149.200

Per ulteriori dettagli circa la movimentazione economica del fondo si rimanda al relativo paragrafo di conto economico.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**DI LAVORO SUBORDINATO****€/mgl 727 (747)**

La consistenza della voce è adeguata alle indennità spettanti al personale in forza al 31 dicembre 2025, secondo il disposto della Legge 297/82 e dei contratti collettivi di categoria. Si espongono di seguito tutte le variazioni intervenute nel corso dell'anno:

TABELLA MOVIMENTAZIONE DEL TFR

<i>(migliaia di euro)</i>	Saldo al 31/12/2024	Incrementi per accertamenti a CE	Decrementi per liquidazioni TFR	Decrementi per anticipazioni TFR	Decrementi per imposta sostitutiva TFR	Saldo al 31/12/2025
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro sbd	747	22	-22	-17	-3	727
Totale	747	22	-22	-17	-3	727

DEBITI**€/mgl 185.578 (179.734)****Debiti verso fornitori****€/mgl 1.151 (2.084)**

In tale voce confluiscono i debiti relativi alle acquisizioni di beni e prestazioni di servizi, nonché le prestazioni ricevute ed ancora da fatturare alla data di chiusura dell'esercizio. La voce si presenta in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2024 per effetto delle diverse tempistiche di regolazione delle partite aperte.

Debiti verso controllate**€/mgl 778 (115)**

La voce riguarda prevalentemente la posizione tributaria debitoria da partecipazione al consolidato fiscale di RAV per €/mgl 579; al 31 dicembre 2024 la medesima era rilevata

quale credito. Il resto della voce è composta da debiti di natura commerciale verso la controllata RAV. Si rinvia al paragrafo Imposte della sezione “Principi Contabili e criteri di valutazione” per una più ampia panoramica sul contratto di consolidato fiscale in essere.

Debiti verso collegate

€/mgl 19.374 (25.011)

La voce rappresenta i debiti verso il Traforo del Monte Bianco GEIE. Il minore debito rispetto al 31 dicembre 2024 (delta di €/mgl 5.637) è legato alle compensazioni periodiche, utilizzando la collegata l’elasticità dei debiti e crediti (DSO e DPO) come strumento per gestire le esigenze finanziarie del GEIE.

Debiti verso controllanti

€/mgl 1.091 (845)

La posta rappresenta l’esposizione verso la Controllante Autostrade per l’Italia; la voce fa riferimento a rapporti commerciali prevalentemente derivanti da attività di service relativi alla tesoreria centralizzata, ai servizi amministrativi, all’internal audit e da rapporti di riaddebito di personale distaccato.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

€/mgl

552 (555)

La posta rappresenta in prevalenza l’esposizione verso Movyon S.p.A., derivante dall’investimento per il progetto in corso d’opera sul monitoraggio dinamico delle gallerie, parzialmente coperto da contributo PNRR, come meglio esposto nel paragrafo delle immobilizzazioni materiali. Si riepilogano di seguito i saldi in essere al 31 dicembre 2025 con le società del gruppo:

	Debiti
<i>Movyon S.p.A.</i>	466
<i>Società Autostrada Tirrenica</i>	41
<i>Tecne</i>	8
<i>Amplia</i>	9
<i>Youverse S.p.A.</i>	28
Totale imprese Consociate	552

Debiti tributari**€/mgl 200 (230)**

La voce si decrementa di €/mgl 30 principalmente per la rilevazione al 31 dicembre 2025 di minore debito per liquidazione IVA 2024 per €/mgl 10, oltre ai minori debiti verso l'erario italiano per trattenute operate come sostituto d'imposta.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale**€/mgl 493 (527)**

La voce comprende i debiti verso enti previdenziali e assistenziali inerenti alla gestione del personale.

Altri debiti**€/mgl 161.939 (150.369)**

L'incremento della posta di €/mgl 11.570 rispetto al 31 dicembre 2024 è dovuto prevalentemente alla contabilizzazione dell'aumento tariffario straordinario di competenza 2025 connesso all'isopedaggio con il Traforo del Frejus, pari a €/mgl 11.481. Alla data del 31 dicembre 2025 l'importo complessivo derivante dalla riscossione dell'aumento tariffario straordinario ammonta complessivamente a €/mgl 161.259. Si ricorda che, relativamente a tale importo, il MIT dovrà definire le modalità di destinazione ed utilizzo di tali somme.

Il dettaglio della voce è contenuto nella tabella sottostante.

TABELLA ALTRI DEBITI <i>(Migliaia di euro)</i>	Saldo 31/12/2025	Saldo 31/12/2024	Variazioni	Variazioni percentuale
Debiti verso dipendenti	335	327	8	-2%
Debiti verso azionisti	36	36	0	0%
Aumento straordinario pedaggi	161.259	149.778	11.481	-8%
Altri debiti diversi	309	228	81	-36%
Debiti diversi	161.939	150.369	-11.570	-8%
Totale	<u>161.939</u>	<u>150.369</u>	<u>11.570</u>	<u>-8%</u>

RATEI E RISCOINTI**€/mgl 282 (271)**

La posta si riferisce a ratei di competenze differite del personale, retribuzioni e oneri sociali, che verranno liquidate nell'esercizio successivo.

Di seguito si espone il riepilogo dei debiti, ratei e risconti passivi iscritti a Stato Patrimoniale suddivisi per natura e scadenza:

<i>Debiti per scadenza e natura</i>	2025	entro l'esercizio successivo	Finanziario 0-1Y	Commerciale 0-1Y	Altro 0-1Y
Debiti verso fornitori	-1.151	-1.151	-	-1.151	-
Debiti verso imprese controllate	-778	-778	-	-199	-579
Debiti verso imprese collegate	-19.374	-19.374	-	-19.374	-
Debiti verso imprese controllanti	-1.091	-1.091	-	-1.091	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-552	-552	-	-552	-
Debiti tributari	-200	-200	-	-	-200
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	-493	-493	-	-	-493
Altri debiti	-161.938	-161.938	-36	-	-161.902
Totale debiti del passivo circolante	-185.577	-185.577	-36	-22.367	-163.174
Ratei passivi	-282	-282	-	-	-282
Ratei e risconti passivi	-282	-282	-	-	-282

<i>Debiti per scadenza e natura</i>	2024	entro l'esercizio successivo	Finanziario 0-1Y	Commerciale 0-1Y	Altro 0-1Y
Debiti verso fornitori	-2.084	-2.084	-	-2.084	-
Debiti verso imprese controllate	-115	-115	-	-115	-
Debiti verso imprese collegate	-25.011	-25.011	-	-25.011	-
Debiti verso imprese controllanti	-845	-845	-	-845	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-555	-555	-	-555	-
Debiti tributari	-230	-230	-	-203	-27
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	-527	-527	-	-	-527
Altri debiti	-150.369	-150.369	-36	-	-150.332
Totale debiti del passivo circolante	-179.734	-179.734	-36	-28.812	-150.886
Ratei passivi	-271	-271	-	-	-271
Ratei e risconti passivi	-271	-271	-	-	-271

Si fa presente che i debiti sono correlati all'attività che la Società svolge interamente nell'ambito del territorio nazionale e che non sono presenti debiti di durata residua superiore all'esercizio.

CONTO ECONOMICO

(in parentesi i valori del 2024)

VALORE DELLA PRODUZIONE

€/mgl 56.857 (55.876)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

€/mgl 47.109 (44.746)

In riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2427 n. 10 del Codice Civile, si segnala che la Società svolge la propria attività nell'ambito del territorio nazionale; pertanto, non presenta ricavi delle vendite e delle prestazioni conseguiti all'estero. La voce è così composta:

- I **“Ricavi da pedaggio”** dell’esercizio 2025 ammontano a €/mgl 47.055 (€/mgl 44.688 nel 2024) evidenziando un incremento di €/mgl 2.367 (+5%). Nonostante la completa chiusura al traffico del Traforo (dal 1° settembre 2025 al 12 dicembre 2025) per l’esecuzione dei lavori di rinnovo della volta, ha inciso positivamente la riapertura al transito pesante sulla bretella Santhià - Ivrea avvenuta a marzo 2025, recuperando gran parte dei flussi di traffico che erano diretti dal Traforo del Monte Bianco verso altre direttrici.

L’impatto di tali eventi ha influito sul traffico facendo registrare nel 2025 **maggiori transiti merci per +3,7%** e **maggiori transiti persone per +2,8%**. Inoltre, l’incremento sopra evidenziato viene condizionato dalla **maggiore tariffa riconosciuta (+1,35%)** a far data dal 1° gennaio 2025.

- **“Altri ricavi delle vendite e prestazioni”** per €/mgl 54 (€/mgl 58 nel 2024). Trattasi prevalentemente della quota di competenza del canone di concessione relativo al servizio di bar-ristorante sul piazzale italiano del Traforo.

Altri ricavi e proventi

€/mgl 9.748 (11.129)

La voce registra un decremento di €/mgl 1.382 in ragione dei minori rimborsi rispetto al 2024, causa la presenza di una partita non ricorrente nell’esercizio di confronto (rifatturazione al GEIE dei lavori di allargamento della curva antistante il piazzale italiano eseguiti dalla Società); tale decremento è solo parzialmente compensato da maggiori rimborsi per personale distaccato (€/mgl 371).

Di seguito si riepiloga la composizione della voce:

valori in euro migliaia

ALTRI RICAVI E PROVENTI	2025	2024	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Ricavi e proventi diversi non finanziari:	9.748	11.129	-1.382	12%
Plusv. di natura non finanziaria da immobiliz. materiali	0	10	-10	n.s.
Rimborsi personale distaccato	9.286	8.915	371	-4%
Altri rimborsi	462	2.204	-1.743	79%
TOTALE	9.748	11.129	-1.382	12%

COSTI DELLA PRODUZIONE**€/mgl 71.973 (66.814)****Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci****€/mgl 80 (61)**

Di seguito si espone il dettaglio della voce, con le relative variazioni rispetto al 2024:

Valori in euro migliaia

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2025	2024	Variance	Variance %
Acquisto materiali	-12	-3	-9	n.s.
Acquisto carburanti e combustibili	-26	-25	-1	4%
Acquisto prodotti chimici	-6	-	-6	n.s.
Acquisto dotazioni ufficio	-19	-20	1	-5%
Acquisto vestiario	-18	-13	-5	38%
Totale	-80	-61	-19	31%

Costi per servizi**€/mgl 33.166 (35.144)**

La voce in esame presenta un decremento rispetto al valore 2024 per €/mgl 1.978, riconducibile alla diminuzione della manutenzione ricorrente e funzionale, in parte compensato da maggiore manutenzione non ricorrente.

Di seguito si espone il dettaglio della voce secondo la classificazione civilistica:

Valori in euro migliaia

Costi per servizi	2025	2024	Variance	Variance %
Prestazioni professionali	-19.625	-20.094	469	-2%
Edili e simili	-518	-2.298	1.780	-77%
Manutenzioni	-261	-170	-91	54%
Spese di trasporto	-65	-75	10	-13%
Prestazioni diverse per buoni pasto	-227	-280	53	-19%
Spese postali e telefonia	-52	-28	-24	86%
Utenze	-45	-61	16	-26%
Assicurazioni	-856	-861	5	-1%
Prestazioni diverse	-508	-292	-216	74%
Costi per servizi diversi	-22.157	-24.159	2.002	-8%
Contributi amministratori	-17	-19	2	-11%
Compensi amministratori	-563	-581	18	-3%
Compensi sindaci	-65	-63	-2	3%
Rimborso spese amministratori	-15	-23	8	-35%
Rimborso spese sindaci	-9	-9	0	0%
Spese per amministratori e sindaci	-669	-695	26	-4%
Personale distaccato	-10.339	-10.290	-49	0%
Oneri per personale distaccato	-10.339	-10.290	-49	0%
Totale	-33.166	-35.144	1.978	-6%

A norma dell'art. 2427 C.C. comma 1 punto 16, viene esposto, cumulativamente per ciascuna categoria l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci:

- Compensi Amministratori €/mgl 563;
- Compensi Sindaci €/mgl 65.

I compensi stabiliti per l'attività di revisione legale della Società di Revisione per l'esercizio 2025 sono pari a €/mgl 22. Inoltre, sono stati erogati servizi diversi dalla revisione per €/mgl 2 e servizi di attestazione per €/mgl 6.

Costi per godimento di beni di terzi **€/mgl 156 (161)**

Tali costi comprendono costi relativi alla locazione degli uffici di Roma e competenze relative ai canoni di locazione di soluzioni alloggiative per il personale distaccato.

Costi per il personale**€/mgl 11.184 (10.436)**

La posta registra complessivamente un incremento del 7% rispetto all'anno precedente, principalmente sulle voci "salari e stipendi" e "oneri sociali" per la maggiore forza media (che passa da 126,5 a 131,6 unità) e costo medio (per incrementi legati agli aggiornamenti contrattuali).

Di seguito lo spaccato della voce in commento:

Valori in euro migliaia

Costi per il personale	2025	2024	Variance	Variance %
Salari e stipendi	-7.635	-7.141	-494	7%
Oneri sociali	-2.401	-2.267	-134	6%
Salari, stipendi e oneri sociali	-10.036	-9.408	-628	7%
Accantonamento al fondo TFR	-22	-21	-1	5%
Contributi previdenza integrativa e fondi INPS	-498	-449	-49	11%
Trattamento di fine rapporto, previdenza int. e altri fondi	-520	-470	-50	11%
Lavoro interinale	-	-4	4	n.s.
Incentivi all'esodo	-36	-	-36	n.s.
Altri costi del personale	-593	-554	-39	7%
Altri costi per il personale	-629	-558	-71	13%
Totale	-11.185	-10.436	-749	7%

Ai fini di quanto previsto al punto 15 dell'art. 2427 del c.c. si precisa il numero medio e puntuale dei dipendenti per l'anno 2025, confrontato con quello del 2024 e ripartito per categoria, come è riportato nelle seguenti tabelle:

Organico Puntuale a tempo indeterminato e determinato									
Qualifica	31 dicembre 2025			31 dicembre 2024			Delta		
	TI	TD	Totale	TI	TD	Totale	TI	TD	Totale
Dirigenti	1	-	1	-	-	-	1	-	1
Quadri	3	-	3	4	-	4	-1	-	-1
Impiegati	71	-	71	68	-	68	3	-	3
Esattori	26	-	26	27	-	27	-1	-	-1
Operai	45	-	45	42	-	42	3	-	3
Totale	146	-	146	141	-	141	5	-	5

Organico Medio a tempo indeterminato e determinato									
Qualifica	31 dicembre 2025			31 dicembre 2024			Delta		
	TI	TD	Totale	TI	TD	Totale	TI	TD	Totale
Dirigenti	0,3	-	0,3	-	-	-	0,3	-	0,3
Quadri	3,7	-	3,7	3,6	-	3,6	0,1	-	0,1
Impiegati	68,0	-	68,0	63,3	-	63,3	4,8	-	4,8
Esattori	20,0	-	20,0	21,4	-	21,4	- 1,4	-	- 1,4
Operai	39,6	-	39,6	38,2	-	38,2	1,4	-	1,4
Totale	131,6	-	131,6	126,5	-	126,5	5,1	-	5,1

Ammortamenti e svalutazioni

€/mgl 3.401 (3.557)

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

€/mgl 20 (22)

Rispetto all'esercizio precedente, si rilevano minori ammortamenti su licenze software.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

€/mgl 3.381 (3.535)

Per la composizione di tale voce si rimanda al prospetto di dettaglio delle immobilizzazioni materiali, e per le aliquote a quanto descritto nei principi contabili. In relazione ai beni acquistati nell'esercizio gli ammortamenti sono conteggiati con aliquote ridotte del 50%, per tener conto del minor periodo medio di utilizzo.

Gli ammortamenti sulle immobilizzazioni materiali non reversibili ammontano €/mgl 33. L'ammortamento dei beni reversibili (€/mgl 3.348) è stato calcolato sul valore storico dei beni, al netto dei contributi dell'Ente Concedente e dell'Unione Europea, comprensivo delle rivalutazioni effettuate nel passato.

Altri accantonamenti/utilizzi

€/mgl 23.577 (16.747)

Per spese di ripristino e sostituzione beni gratuitamente devolvibili €/mgl 23.577 (16.747)

La voce registra il saldo netto dell'esercizio 2025 tra gli accantonamenti e gli utilizzi (ad esclusione di quelli diretti, come descritto nel paragrafo "Principi contabili e criteri di valutazione", sottoparagrafo "Fondo Ripristino e Sostituzioni Beni gratuitamente devolvibili per Manutenzioni e Rinnovi").

Si rinvia a quanto analiticamente illustrato nel commento di tale voce del passivo dello stato patrimoniale, circa gli interventi eseguiti nel 2025 e le evoluzioni delle previsioni di

spesa, che hanno portato all'aggiornamento delle stime degli interventi e relativi oneri da sostenere e, quindi, degli accantonamenti effettuati.

Gli stanziamenti al fondo, come previsto dal principio contabile OIC 31, vengono effettuati sulla base delle migliori stime aggiornate dei cicli di manutenzione, ripristino e sostituzione per categorie omogenee di beni, tenendo conto delle conoscenze tecniche disponibili al momento della redazione del bilancio, in funzione del grado di usura dell'infrastruttura e delle valutazioni delle potenziali tecnologie da adottare, nonché degli oneri che deriveranno dalla gratuita devoluzione dei beni in concessione.

L'incremento netto di €/mgl 6.831 della voce nei due esercizi a confronto è attribuibile prevalentemente a maggiori accantonamenti legati ai più recenti aggiornamenti delle stime degli interventi da effettuare sulla volta e soletta, a seguito della conclusione del primo ciclo di lavorazione e contestuale ispezione.

Variatione Fondo Ripristino e Sostituzione

Valori in euro migliaia

	31/12/2025	31/12/2024	Variatione
Accantonamento	33.885	27.406	6.479
Utilizzo	-10.308	-10.660	352
Netto	23.577	16.747	6.831

Oneri diversi di gestione

€/mgl 408 (709)

La voce è così composta:

Valori in euro migliaia

Oneri diversi di gestione	2025	2024	Variance	Variance %
Minusvalenze di natura non finanziaria	-15	-	-15	n.s.
Minusvalenze di natura non finanziaria	-15	-	-15	n.s.
Imposte indirette e tasse	-69	-66	-3	5%
Altri oneri	-324	-274	-50	18%
Trattamento di fine rapporto, previdenza int. e altri fondi	-393	-340	-53	16%
Sopravvenienze e insussistenze passive	-	-369	369	n.s.
Sopravvenienze e insussistenze passive	-	-369	369	n.s.
Totale	-408	-709	301	-42%

La variazione rilevante della voce deriva dalla presenza nell'esercizio di confronto di una sopravvenienza passiva, quindi di carattere non ricorrente, per la restituzione

all'amministrazione finanziaria di una quota del credito ricerca e sviluppo relativo ad esercizi precedenti.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI
€/mgl 4.151 (5.383)

La voce in esame si compone come segue:

<i>valori in euro migliaia</i>					
ALTRI PROVENTI FINANZIARI		2025	2024	Variance	Variance %
Interessi attivi da titoli immobilizzati		304	362	-58	-16%
Plusvalenze da titoli iscritti nell'attivo circolante		731	-	731	n.s.
Interessi e commissioni da controllanti		729	1.958	-1.229	-63%
Proventi da valutazione strumenti finanziari al costo ammortizzato		419	426	-7	-2%
Interessi e commissioni da altri e proventi diversi		1.994	2.686	-692	-26%
TOTALE		4.177	5.432	-1.255	-23%
INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI		2025	2024	Variance	Variance %
Interessi e commissioni verso banche		-26	-49	23	-47%
TOTALE		-26	-49	23	-47%
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		4.151	5.383	-1.232	-23%

La variazione negativa di €/mgl -1.232 rispetto all'anno precedente è attribuibile a:

- a) minori interessi da controllanti, legati sia allo smobilizzo del Time Deposit (TD) da €/mln 30 acceso nel 2024 che ai minori rendimenti sul cc di corrispondenza;
- b) minori interessi da altri istituti di credito, legato anche in tal caso allo smobilizzo di una parte dei TD detenuti lo scorso esercizio e ai minori tassi applicati;
- c) plusvalenza derivante dall'alienazione delle quote di un fondo comune di investimento (di nominali €/mln 7) avvenuta nell'esercizio.

Imposte sul reddito d'esercizio correnti, differite e anticipate
€/mgl 2.408 (664)

La voce, che evidenzia un saldo positivo nell'esercizio in commento, è composta da:

<i>Valori in euro migliaia</i>				
Imposte sul reddito	FY25	FY24	Variance	Variance %
Imposte correnti IRES	-3.683	-4.781	1.098	-23%
Imposte correnti IRAP	-398	-268	-130	49%
Imposte correnti	-4.081	-5.049	968	-19%
Oneri straordinari imposte esercizio precedente IRES	-	-153	153	n.s.
Oneri straordinari imposte esercizio precedente IRAP	-8	-15	7	-47%
Proventi straordinari imposte esercizio precedente IRES	22	-	22	n.s.
Imposte esercizi precedenti	14	-168	182	n.s.
Imposte Anticipate Stanziamenti	15.075	13.939	1.136	8%
Imposte Anticipate Rilasci	-8.600	-8.058	-542	7%
Imposte anticipate	6.475	5.881	594	10%
Totale	2.408	664	1.744	n.s.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è prevalentemente legata alle minori imposte correnti, data la minore base imponibile rispetto al 2024; inoltre, le imposte anticipate beneficiano di maggiori stanziamenti dell'esercizio 2025 in relazione alla dinamica del fondo ripristino e sostituzione.

La riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico è evidenziato nel prospetto seguente:

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO

(Migliaia di euro)

IRES		31/12/2025		
		Imponibile	Imposta	Incidenza
Risultato prima delle imposte attività in funz.		-10.965		
Differenze su imposte correnti es prec				
Totale		0		
Onere fiscale teorico (aliquota del 24%)			2.632	24,00%
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi				
Acc.ti fondo spese ripristino e sostituzione beni gratuitamente devolvibili		27.887	6.693	-61,04%
Altre differenze		11.483	2.756	-25,13%
Altri costi personale: contributi Ente Bilaterale	3			
Partite Varie: SITMB aumenti straordinari del 3,5%	11.481			
Totale		39.370	9.449	-86,17%
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti				
Utilizzi eccedenti il fondo ripristino	-16.177			
Altri costi personale: contributi Ente Bilaterale	-1			
Totale		-16.178	-3.883	35,41%
Differenze permanenti				
Altre differenze permanenti		96	23	-0,21%
Costi non deducibili per auto aziendali (art. 164 del TUIR)	8			
Ammortamenti non deducibili	2			
Spese non deducibile in quanto di competenza di esercizi precedenti	1			
Quota IRAP deducibile ai fini IRES	-6			
Foresteria	84			
Costi telefonici non deducibili	10			
Previdenza complementare	-20			
Quota non deducibile per spese di vitto e alloggio di dipendenti	8			
Altre differenze permanenti	9			
Totale		96	23	-0,21%
Imponibile fiscale IRES		12.324		
Redditi da partecipazione GEIE		3.023		
Onere fiscale IRES	24,00%		- 3.683	
IRES corrente dell'esercizio			-3.683	-33,59%

(Migliaia di euro)

IRAP		31/12/2025		
		Imponibile	Imposta	Incidenza
Risultato operativo		-15.116		
Valori non rilevanti ai fini IRAP		34.762		
Totale		19.645		
Onere fiscale teorico			-787	4,01%
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi				
Altri fondi		11.481	460	2,34%
Totale		11.481	460	2,34%
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti				
Fondo ripristino (Utilizzi)	-22.264			
Totale		-22.264	-892	-4,54%
Differenze permanenti				
Costi compensi collaboratori e altro personale assimilato Lav. Dip.	520			
Costo personale distaccato	460			
Spese relative di competenza di altri esercizi (sopravv. passive)	1			
Erogazioni liberali	3			
Fondo ripristino	10.308			
Altre differenze permanenti	6			
Deduzioni Costo Personale (al netto dell'effetto rilascio MBO 2018 e altri fondi costo personale)	-11.969			
Totale		-671	-27	-0,14%
Imponibile fiscale IRAP		8.190		
Valore della Produzione traferita dal GEIE		1.750		
IRAP corrente dell'esercizio			-398	2,03%

RIEPILOGO GENERALE		IMPOSTE	TAX RATE
Imposte correnti		-4.082	-37,22%
- IRES	-3.683		
- IRAP	-398		
Imposte differite		6.476	59,06%
- Imposte anticipate	6.476		
- Imposte differite	0		
TOTALE		2.394	-21,84%

PERDITA /UTILE DELL'ESERCIZIO**€/mgl -8.557 (€/mgl -4.892)**

L'esercizio 2025 chiude con una perdita di €/mgl -8.557, in peggioramento di €/mgl -3.665 sul 2024. Sul risultato dell'anno hanno inciso in modo significativo la variazione

fondi peggiorativa ed i maggiori costi per il personale e minori proventi finanziari. Tali aggravii sono stati in parte compensati dai maggiori ricavi da pedaggio, minori costi per servizi e dalle minori imposte dell'esercizio.

RENDICONTO FINANZIARIO OIC 10

Il Rendiconto Finanziario è redatto in conformità al Principio Contabile OIC 10.

Le **“Disponibilità liquide a inizio esercizio”** sono positive per €/mgl 31.466.

Dall’analisi del rendiconto finanziario si evidenzia che i **“Flussi finanziari delle attività operative”** sono positivi per €/mgl 13.397. L’importo deriva dalla perdita di esercizio depurata dagli elementi non monetari (€/mgl 18.768), includendo le variazioni positive del CCN (€/mgl -5.223) e le altre rettifiche per interessi ed imposte pagate (€/mgl -148). I **“Flussi finanziari delle attività di investimento”** pari a €/mgl 15.123, sono da attribuire prevalentemente all’effetto dei flussi netti generati dalla gestione dei time deposit (€/mgl 28.830), dai disinvestimenti per scadenza di obbligazioni detenute in portafoglio (€/mgl 7.560) e dal rimborso delle quote di fondo Azimut (€/mgl 7.731), tali poste vengono parzialmente assorbite dal sostenimento dei costi relativi agli interventi per il rinnovo della volta (€/mgl -11.956), dagli investimenti relativi alle immobilizzazioni materiali (€/mgl -6.840) e dall’incremento della dinamica della gestione accentrata della tesoreria dalla Capogruppo sul conto corrente di corrispondenza (€/mgl -9.811).

L’**Incremento (decremento) delle disponibilità liquide”**, rappresentato dalle variazioni sopra indicate, è dunque positivo per €/mgl 28.520.

In conseguenza di quanto sopra descritto le **“Disponibilità liquide a fine esercizio”** sono positive per €/mgl 59.986.

ALTRE INFORMAZIONI

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi dell'art. 2427 comma 22-ter del Codice civile, non risultano in essere accordi i cui rischi e/o benefici da essi derivanti siano significativi ai fini della valutazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della società.

BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società è assoggettata all'attività di direzione e coordinamento svolta da Autostrade per l'Italia S.p.A..

Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo dei dati essenziali del bilancio di tale società chiuso al 31 dicembre 2024, che rappresenta l'ultimo bilancio approvato.

Si fa presente che la Società è controllata indirettamente dalla Autostrade per l'Italia S.p.A., con sede legale a Roma, che predispone il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui la Società fa parte. Tale bilancio consolidato è disponibile sul sito internet della Autostrade per l'Italia S.p.A. all'indirizzo web www.autostrade.it.

**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI
DELL'ULTIMO BILANCIO DELLA SOCIETA' CHE ESERCITA
ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO AI SENSI**

**AUTOSTRADe PER L'ITALIA S.p.A.
DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2024**

Migliaia di euro

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA	
Attività non correnti	17.332.753
Attività correnti	2.569.450
Totale Attività	19.902.203
Patrimonio netto	2.874.265
<i>di cui capitale sociale</i>	622.027
Passività non correnti	12.897.995
Passività correnti	4.129.943
Totale Patrimonio netto e Passività	19.902.203
CONTO ECONOMICO	
Ricavi	5.727.254
Costi	-4.020.478
Risultato operativo	1.706.776
Risultato dell'esercizio	1.026.694

INFORMATIVA SUI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

In relazione a quanto previsto dal Codice civile art. 2428, comma 3, punto 2, sulle informazioni con parti correlate, si riepilogano le principali Società del gruppo con le quali si intrattengono rapporti economici e patrimoniali, a normali condizioni di mercato o sulla base della quota parte dei costi comuni sostenuti:

- **Autostrade per l'Italia S.p.A.:** controllante diretta che ha esercitato l'attività di direzione e coordinamento nel corso dell'esercizio 2025; sono attualmente in essere rapporti di service per la gestione del personale, dei sistemi informativi e per la gestione accentrata di tesoreria. Esistono alla data del 31 dicembre 2025 rapporti di conto corrente aventi un saldo totale di €/mgl 27.017. Attraverso il conto corrente vengono regolati anche tutti i movimenti finanziari, con controparti infragruppo, per

distacchi di personale, per forniture di beni e per prestazioni di servizi. È proprietaria, inoltre, del fabbricato dove sono situati gli uffici della Società di Roma e per i quali vengono corrisposti il canone di locazione ed i relativi oneri condominiali.

- **RAV S.p.A.:** società controllata, risultano prevalentemente in essere rapporti relativi a rimborsi e spese di personale distaccato. Inoltre, è in vigore il consolidato fiscale per il triennio 2025-2027 tra la SITMB (consolidante) e la RAV (consolidata). Il debito per il consolidato fiscale al 31 dicembre 2025 ammonta a €/mgl 578.
- **Traforo del Monte Bianco - GEIE:** collegata, è l'organismo egualmente partecipato dalla SITMB e dalla ATMB per la gestione comune del "Tunnel" con il quale vengono attuati rapporti economici e patrimoniali relativi al ribaltamento delle quote di spettanza dei costi e dei ricavi di esercizio.
- **Youverse S.p.A.:** consociata, nel corso del 2025 sono proseguiti i rapporti di service posti in essere per la cura di attività amministrativo-contabili, di amministrazione del personale, dei servizi generali, per l'attività di predisposizione del bilancio, del budget e dei piani finanziari.
- **Movyon S.p.A.:** consociata, con la quale vi sono rapporti per lo sviluppo di soluzioni legate al monitoraggio dinamico gallerie.

Di seguito si riepilogano, in forma tabellare, i rapporti economici intercorsi nel 2025, nonché i rapporti patrimoniali in essere al 31 dicembre 2025.

Rapporti con la Società che ha effettuato attività di direzione e coordinamento ASPI		
		<i>Valori in €/mgl</i>
	2025	Descrizione dei rapporti
Costi della produzione	1.207	Costi per prestazioni professionali, di service e prestazioni varie; costi per il personale distaccato, compensi amministratori
Proventi finanziari	815	Interessi attivi su finanziamenti e c/c
	31.12.2025	Descrizione dei rapporti
Crediti, ratei e risconti attivi commerciali	27.017	Rapporto c/c Intercompany
Crediti, ratei e risconti attivi commerciali	86	Crediti connessi a riaddebiti del personale distaccato
Debiti, ratei e risconti passivi commerciali	1.091	Debiti commerciali connessi alle attività di service

	Crediti	Debiti	Ricavi Totali	Costi Totali
<i>Autostrade per l'Italia</i>	86	1.091	815	1.207
Totale imprese Controllanti	86	1.091	815	1.207
<i>Raccordo Autostradale Valle d'Aosta</i>	108	778	91	164
Totale imprese Controllate	108	778	91	164
<i>Geie Traforo del Monte Bianco</i>	25.606	19.374	8.731	23.171
Totale imprese Collegate	25.606	19.374	8.731	23.171
<i>Movyon S.p.A.</i>	-	466	-	403
<i>Società Autostrada Tirrenica</i>	31	41	31	41
<i>Tecne</i>	-	8	-	-
<i>Tangenziale di Napoli</i>	-	-	14	-
<i>Amplia S.p.A.</i>	24	9	9	29
<i>Youverse S.p.A.</i>	0	28	-	323
Totale imprese Consociate	55	552	54	796
<i>Consorzio Autostrade Italiane Energia</i>	-	-	-	3
<i>Poste Italiane</i>	-	5	-	-
<i>Fondo Pensione Dipendenti ASTRI</i>	-	129	-	285
<i>Eni</i>	-	4	-	-
<i>Ministero Economia e Finanze</i>	-	0	-	26
Totale Imprese Correlate	-	138	-	314
TOTALE	25.855	21.933	9.691	25.652

INFORMATIVA Legge 4 agosto 2017, n. 124 (art.1, commi da 125 a 129)

Nel corso dell'esercizio la Società ha ricevuto un contributo di €/mgl 39 da parte del Ministero dei Trasporti nell'ambito del PNRR attivato per la realizzazione del piano di monitoraggio dinamico, per un totale al 31 dicembre 2025 di €/mgl 146. Tale contributo, cui seguiranno tranche annuali fino al 2026 per un totale di 175 €/mgl, copre l'intervento di installazione di un sistema di monitoraggio da remoto della piccola galleria (lunga circa 80m) posto sulla rampa di accesso al traforo.

Proposta di destinazione della perdita di esercizio

Si propone di approvare il bilancio per l'esercizio 2025 da cui risulta una perdita di esercizio pari a € 8.556.721, e di riportare a nuovo la stessa tra gli "Utili (Perdite) portati a nuovo".

Roma, 24 marzo 2025

Il Consiglio di Amministrazione

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA
AI SENSI DELL'ART. 2429, SECONDO COMMA, DEL CODICE CIVILE.**

Signori Azionisti,

premesso che il Collegio sindacale è stato nominato nell'attuale configurazione in data 30 marzo 2022 ed opera attualmente in regime di *prorogatio* ai sensi dell'art. 2400 del codice civile in quanto la scadenza naturale era correlata all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, e considerato che la revisione legale dei conti è stata affidata alla società di revisione KPMG S.p.A (in seguito anche "KPMG") per gli esercizi del triennio 2024-2026, la presente relazione viene redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 2429, 2° comma del Codice Civile.

Il progetto di bilancio con i relativi allegati sono stati approvati dal Consiglio di amministrazione e consegnati al Collegio Sindacale in data 24 marzo 2026. L'Assemblea degli Azionisti è stata convocata dagli amministratori per il giorno 28 aprile 2026.

Il Comitato Controllo e Rischi, come previsto dall'art. 16-bis comma 2 lett. a) dello Statuto della Società, ha espresso nella seduta del 10 marzo 2026 il parere positivo di propria competenza in ordine alla valutazione, sentiti il revisore legale e l'organo di controllo, sul corretto utilizzo dei principi contabili e in particolare sulla correttezza e adeguatezza dei fondi iscritti a bilancio, sui criteri per la loro determinazione e le modifiche di tali criteri.

Nel corso dell'esercizio 2025, il Collegio Sindacale della Società Italiana Traforo del Monte Bianco S.p.A. (di seguito, in breve "SITMB" o "Società") ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili per i Collegi Sindacali di società non quotate e delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale di società controllate da emittenti titoli quotati.


In particolare, il Collegio:

- a) ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea, acquisendo informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dal GEIE-TMB. Al riguardo, nel precisare che è stata ricevuta trimestralmente dagli amministratori l'informativa ai sensi dell'art. 150, comma 1, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, il Collegio non è a conoscenza di azioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le decisioni assunte dall'Assemblea;
- b) non ha rilevato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate. Le operazioni con parti correlate sono descritte nella Nota Integrativa e nella



Relazione sulla Gestione. Gli amministratori confermano che non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio operazioni rilevanti che non siano state concluse a normali condizioni di mercato, sia in termini di prezzo delle operazioni sia in termini di motivazioni che hanno condotto alla decisione di porle in essere. La rilevanza delle operazioni è stata valutata tenendo conto degli elementi qualitativi e quantitativi. La società è controllata da Autostrade per l'Italia S.p.A. ed è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di quest'ultima e di tale circostanza è fornita informativa nel bilancio;

- c) ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali e incontri con la società di revisione incaricata della revisione legale dei conti;
- d) ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati delle attività di verifica svolte dalla società di revisione KPMG. Al riguardo, il Collegio Vi rappresenta in particolare che:
 - 1. ha incontrato il Responsabile della funzione di *Internal Audit* della controllante che svolge attività di *audit in service* anche sulla Società, per uno scambio di informativa sullo stato di implementazione delle procedure interne e sulle aree di rischio presidiate e sullo *status* delle azioni correttive aperte. Dai report degli *audit* effettuati nel corso dell'esercizio, presentati anche nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione, non sono emerse criticità da menzionare nella presente relazione. Il Collegio Sindacale ha approfondito i rilievi contenuti nei rapporti di audit emessi, verificando la chiusura delle azioni correttive; la Società nel corso dell'anno 2025 ha continuato ad emanare e adeguare procedure dirette a disciplinare i principali processi di *business* tenuto conto delle evoluzioni delle attività e della struttura organizzativa della Società;
 - 2. ha esaminato le relazioni periodiche predisposte dall'Organismo di vigilanza presentate nel corso delle riunioni del Consiglio di amministrazione, e al riguardo non ha segnalazioni particolari da riferire.
- e) dà atto che non sono pervenute denunce *ex art.* 2408 del Codice Civile;
- f) dà atto che, nel corso dell'esercizio, non si è dovuto intervenire per omissioni del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2406 del Codice Civile;
- g) non ha rilasciato pareri e osservazioni previsti dalla legge;
- h) con riferimento al codice della crisi di impresa ha potuto riscontrare che la Società è dotata









di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, e in grado di rilevare tempestivamente l'eventuale crisi dell'impresa e di consentire all'organo amministrativo di assumere eventuali idonee iniziative per garantire la continuità aziendale;

- i) non essendo demandata al Collegio la revisione legale dei conti, ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione e all'impostazione del bilancio e della Relazione sulla Gestione tramite verifiche dirette e le informazioni assunte dagli Amministratori, dal *management* della Società e dalla Società di Revisione, verificando la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

In particolare, il Collegio ha preso atto che nella voce "altri debiti" continua ad essere appostata la somma relativa agli incassi derivanti dall'aumento tariffario straordinario, in attesa che venga definita la sua destinazione da parte delle Autorità competenti; la quota maturata nel 2025 ammonta ad €/mgl 11.481. A tale ultimo riguardo, attesa la consistente entità della posta di bilancio allocata tra gli "altri debiti" connessa alla riscossione dell'aumento tariffario straordinario alla data del 31 dicembre 2025, pari ad €/mgl 161.259, il Collegio invita la Società ad un costante monitoraggio e a sollecitare le Autorità competenti affinché si addivenga ad una rapida definizione della destinazione;

- i) per quanto a conoscenza del Collegio, nella stesura del progetto di bilancio, gli Amministratori si sono attenuti ai principi previsti dagli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, non facendo ricorso alla deroga alle norme di legge prevista dal comma quarto dell'art. 2423 del Codice Civile. Il bilancio è redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che possano segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi dodici mesi.

Il progetto di bilancio che viene sottoposto al Vostro esame, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa presenta, in sintesi, le seguenti risultanze


Stato Patrimoniale

unità di euro

Attività	Euro	546.349.508
Passività	Euro	335.786.274
Patrimonio netto (di cui perdita di esercizio euro 8.556.721)	Euro	210.563.234

Conto Economico

unità di euro



3







Valore della produzione	Euro	56.856.820
Costi della produzione	Euro	-71.973.029
Differenza	Euro	-15.116.209
Proventi ed oneri finanziari	Euro	4.151.116
Risultato prima delle imposte	Euro	-10.965.093
Imposte sul reddito (eccedenza imposte differite ed anticipate sulle imposte correnti e di esercizi precedenti)	Euro	2.408.372
perdita d'esercizio	Euro	-8.556.721

Come risultante dalla nota integrativa sul risultato dell'anno hanno inciso in modo significativo:

- a) la variazione fondi peggiorativa con un incremento di € 11.621.167 rispetto al 2024;
 - b) i maggiori costi per il personale, con un incremento di € 748.368 principalmente sulle voci "salari e stipendi" e "oneri sociali";
 - c) minori proventi finanziari, con una variazione negativa di €1.232.583 rispetto all'anno precedente.
- Tali aggravii di oneri sono stati in parte compensati dai maggiori ricavi da pedaggio (con un incremento di € 2.367.060 rispetto al 2024), minori costi per servizi pedaggio (con un decremento di € 1.978.049 rispetto al 2024) e dalle minori imposte dell'esercizio (con una variazione positiva di € 1.744.494 rispetto al 2024).

In merito all'aspetto patrimoniale, il Collegio ha monitorato le vicende riguardanti la partecipazione nella controllata RAV (47,97%), il cui valore di €/mgl 164.750 è iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie. Nella Nota Integrativa viene specificato che: *"è stata confermata la recuperabilità del valore della partecipazione, basata anche sull'ultima proposta di PEF, per il periodo regolatorio 2024-2028, trasmessa dalla Controllata al Concedente nel mese di maggio 2024, e si evidenzia inoltre che la Convenzione Unica di cui è titolare RAV garantisce il riequilibrio economico-finanziario della Concessione, anche in relazione ai quinquenni trascorsi. Ad ogni modo - anche qualora non si addivenisse in tempi ragionevoli all'approvazione di detto Piano Economico finanziario - la Convenzione stessa garantisce uno scenario alternativo di tutela dei diritti della Concessionaria"*

Conclusioni

Tenuto conto di quanto precede, della documentazione analizzata, delle analisi effettuate e considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla società di revisione KPMG, che ha provveduto a rilasciare in data 25 marzo 2026 la sua relazione sulla revisione legale dei conti senza





rilievi e senza richiami di informativa, **il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025** che evidenzia una perdita pari ad euro -8.556.721, e la relativa destinazione nella riserva "perdite portate a nuovo" così come proposta degli Amministratori.

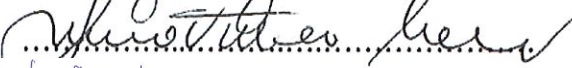
Roma, 9 aprile 2026

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Luigi APICELLA (Presidente)

..... 

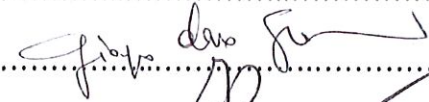
Dott.ssa Simona Vittoriana CASSARA'

..... 

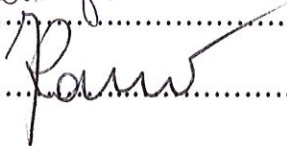
Dott.ssa Giulia De MARTINO

..... 

Dott. Giorgio Ottavio GRAZIOSI

..... 

Dott. Francesco ROCCO

..... 



Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

25 marzo 2026



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti – Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di



Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate



Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 25 marzo 2026

KPMG S.p.A.

Marcella Balistreri
Socio